

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE



SOMMARIO

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**Deliberazione n. 255 del
06/03/2018**

Art. 25 Codice Civile - Art. 5 DPR n. 361/2000. Fondazione "Le città del teatro - Teatro Stabile delle Marche". Incarico di commissario straordinario al dott. Carlo D'Ascanio pag. 6143

**Deliberazione n. 264 del
06/03/2018**

Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 - DM (MIPAAF) N. 4907 del 13 Febbraio 2018 Decreto di declaratoria eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei territori della Regione Marche, siccità dal 21/03/2017 al 21/09/2017. Modalità e procedure per la concessione di contributi ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.lgs. 102/2004 per i danni occorsi alle imprese agricole pag. 6143

**Deliberazione n. 265 del
06/03/2018**

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di un'area denominata Villa Colle Sereno "Censi-Buffarini", sita nel Comune di Montemarciano (AN), ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. b) del D.Lgs.

42/2004 - Codice dei beni Culturali e del Paesaggio - Approvazione pag. 6162

**Deliberazione n. 266 del
06/03/2018**

"Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani "Garanzia Giovani". Modifica alla DGR n. 500/2014 contenente il "Piano di attuazione regionale" - settima rimodulazione risorse assegnate pag. 6169

**Deliberazione n. 267 del
06/03/2018**

Tribunale di Ancona. Chiamata in causa della Regione Marche nel ricorso R.G. n. 7511/2017 per accertamento tecnico preventivo in materia di risarcimento danno patrimoniale e biologico. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico all'Avv. Laura Simoncini pag. 6169

**Deliberazione n. 268 del
06/03/2018**

Revoca DGR n. 1627 del 28/12/2017 avente ad oggetto: "Tribunale civile di Ascoli Piceno. R.G. n. 1421/2016. Atto di chiamata in causa di terzo acquisito al n. 1001795 del Registro unico della Giunta Regionale in data 09/10/2017. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Lucilla Di Ianni" pag. 6170

Deliberazione n. 269 del 06/03/2018

Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche. Ricorso R.G. n. 85/2018 di: CO.GE.V0 in ordine ad accordo di collaborazione della Regione Marche con l'Istituto di Scienze Marine (ISMAR_CNR) e l'Università di Bologna. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv.ti Gabriella De Berardinis e Paolo Costanzi pag. 6170

Deliberazione n. 270 del 06/03/2018

Approvazione schema di convenzione tra la regione Marche e le Province marchigiane per la gestione della fase transitoria del trasferimento del personale dei centri per l'impiego e dell'area lavoro fino al 30 giugno 2018 ai sensi della legge 27 dicembre 2017 n. 205. Modifica e integrazione alla DGR n. 29 del 15/01/2018 pag. 6170

Deliberazione n. 271 del 06/03/2018

Modifica ed integrazione alla DGR n. 161 del 19/02/2018 concernente: "D.Lgs n. 63/2017 e relativi schemi di decreti attuativi - Criteri e modalità per l'individuazione degli aventi diritto a presentare istanza di accesso alle borse di studio per l'anno scolastico 2017/2018 nella Regione Marche" pag. 6174

Deliberazione n. 272 del 06/03/2018

Modifica ed integrazione alla DGR n. 49 del 22/01/2018 ad oggetto: D.A. n. 40/2016 e s.m.i - Programma dell'offerta formativa e della rete scolastica regionali per l'anno scolastico 2018/2019 pag. 6177

Deliberazione n. 273 del 06/03/2018

D.Lgs. n.163/2006, art. 165, comma 5 e comma 7/bis - Asse Viario Marche Umbria e Quadrilatero di Penetrazione - Lotto 2 - Pedemontana delle Marche, tratto "Fabriano - Muccia/Sfercia" - 3° lotto funzionale tratto "Castelraimondo Nord - Castelraimondo Sud" e 4° lotto funzionale tratto "Castelraimondo Sud - Innesto SS 77 presso Muccia" - Reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio pag. 6188

Deliberazione n. 276 del 12/03/2018

Autorizzazione apertura "scuola di sci Castel Manardo" (art. 31 della L.R. 23 gennaio 1996, n. 4 e s.m.i. - art. 4 della L.R. 9 febbraio 2018, n. 2) pag. 6188

Deliberazione n. 277 del 12/03/2018

Art. 12 bis, comma 3, del D.lgs.502/92, così come modificato del D.lgs.229/99. Partecipazione al bando della ricerca finalizzata relativa agli anni finanziari 2016-2017, tipologia progettuale "programmi in rete (NET), AREA TEMATICA 4) pag. 6188

Deliberazione n. 278 del 12/03/2018

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR Regione Marche 2014/2020 - Approvazione Criteri e modalità attuative generali del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 Sottomisura 14.1 "Pagamenti per il benessere degli animali" pag. 6189

Deliberazione n. 279 del 12/03/2018

Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014/2020 - Approvazione criteri e modalità attuative generali del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Sottomisura 16.8, operazione A, "Supporto per l'elaborazione di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti". Regime di aiuto di Stato in "de minimis" per i soggetti di diritto privato, ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 e della D.G.R. n. 24 del 18 gennaio 2016 pag. 6201

Deliberazione n. 280 del 12/03/2018

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020. Bando sottomisura 4.2 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli. Operazione A) Investimenti materiali e immateriali realizzati da imprese agroalimentari. Incremento disponibilità finanziaria sottomisura 4.2 operazione A) e B) - Modifica DGR 126/2016, DGR 262/2016, DGR 481/2016, DGR 723/2016 e s.m.i. pag. 6209

Deliberazione n. 298 del 12/03/2018

L.R. n. 20/2001. Parziale modifica delle deliberazioni di organizzazione n. 1536/2016, n.31/2017 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 1346/2017 della Giunta regionale . pag. 6209

Deliberazione n. 299 del 12/03/2018

Articolo 28 della legge regionale n. 20/2001. Conferimento incarichi dirigenziali pag. 6217

Deliberazione n. 300 del 12/03/2018

DGR n. 144/2018. Mostra "Capolavori Sibillini - Le Marche ed i luoghi della bellezza" a Milano. Integrazione del contributo a favore del Comune di Montefortino in rappresentanza della Rete Museale dei Sibillini di cui all'Allegato 1 della DGR n. 1527/2017 pag. 6218

Deliberazione n. 301 del 12/03/2018

Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche. Ricorso R.G. n. 6/2018 in ordine a concorso pubblico ARPAM - piano occupazionale 2016. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv.to Paolo Costanzi pag. 6218

Deliberazione n. 302 del 12/03/2018

T.A.R. Marche - Ricorso R.G. n. 114/2018 notificato in data 28/02/2018 in materia di formazione professionale. Affidamento incarico Avv. Laura Simoncini pag. 6218

Deliberazione n. 303 del 12/03/2018

T.A.R. Marche. Ricorso R.G. n. 19/2018 riguardante l'assunzione di un dirigente e il conferimento di incarico di Posizione di Funzione in Regione Marche. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Paolo Costanzi pag. 6219

Deliberazione n. 304 del 12/03/2018

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI). Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico 1 - Obiettivo nazionale 1 - lett. c - "Potenzia-

mento del sistema di 1° e 2° accoglienza" Tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità - Presentazione di proposta progettuale pag. 6219

Deliberazione n. 305 del 12/03/2018

POR Marche FSE 2014-2020 Asse 1 (Occupazione) Priorità 8.i "Aiuti alle assunzioni" in attuazione di quanto disposto dagli avvisi pubblici POR MARCHE FESR 2014/2020 già pubblicati e in riferimento agli Aiuti alle assunzioni per imprese non beneficiarie di interventi FESR. Euro 7.400.000,00 pag. 6226

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERA

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE****Deliberazione n. 255 del 06/03/2018**

*Art. 25 Codice Civile - Art. 5 DPR n. 361/2000.
Fondazione "Le città del teatro - Teatro Stabile
delle Marche". Incarico di commissario straor-
dinario al dott. Carlo D'Ascanio.*

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di rinnovare l'incarico di Commissario Straordinario della Fondazione "Le Città del Teatro - Teatro Stabile delle Marche", ai sensi dell'art. 25 del codice civile, al dott. Carlo D'Ascanio residente ad Ancona, iscritto all'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Ancona al n. 527, all'albo dei revisori contabili al n. 127784 e all'ANCOT al n. 2132 come consulente tributario, a decorrere dal 15/02/2018 e fino al 31/12/2018 al fine di continuare e concludere l'attività commissariale;
- Di stabilire che il Commissario straordinario, prima della scadenza dell'incarico, invierà una relazione sull'attività svolta, attestante lo stato delle procedure intraprese;
- Di stabilire infine che al Commissario straordinario spetterà per lo svolgimento dell'incarico un rimborso spese pari a € 10.000.

Deliberazione n. 264 del 06/03/2018

*Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 - DM (MIPAAF) N. 4907 del 13 Febbraio 2018
Decreto di declaratoria eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei territori della Regione Marche, siccità dal 21/03/2017 al 21/09/2017. Modalità e procedure per la concessione di contributi ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.lgs. 102/2004 per i danni occorsi alle imprese agricole.*

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

- di approvare le modalità e le procedure degli "Interventi per favorire la ripresa dell'attività produttiva delle imprese agricole danneggiate dalla siccità del periodo dal 21/03/2017 al 21/09/2017", ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.lgs. 102/2004, riportate nell'allegato A alla presente deliberazione, della quale è parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che la disponibilità finanziaria per gli interventi di cui al primo punto, ai sensi del comma 3, art. 6, del d.lgs n. 102/2004, è individuata, con successivo atto di riparto, dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;
- di inviare copia del presente atto al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d.lgs n. 33/2013.

Allegato A

REGIONE MARCHE

SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI

POSIZIONE DI FUNZIONE INTERVENTI NEL SETTORE FORESTALE E DELL'IRRIGAZIONE E SDA DI ANCONA

D.LGS N. 102/2004 E SS. MM. E II. - DECRETO LEGGE 9 FEBBRAIO 2017, N. 8, CONVERTITO DALLA LEGGE 7 APRILE 2017 N. 45 – DM N. 4907 DEL 13 FEBBRAIO 2018

Interventi per favorire la ripresa dell'attività produttiva delle imprese agricole danneggiate dall'avversità atmosferica siccità nel periodo dal 21/03/2017 al 21/09/2017.

Capitolo finanziario del Fondo di Solidarietà nazionale: Interventi compensativi previsti dal d.lgs n. 102/2004 e ss. mm. e ii
Intervento: aiuti alle imprese agricole per danni causati alle produzioni agricole ai sensi dell'art. 5 comma 2 del d.lgs n. 102/2004 e ss. mm. e ii.
Obiettivi: contributi finalizzati alla ripresa produttiva delle imprese agricole danneggiate da avversità atmosferiche assimilabili alle calamità.
Destinatari degli aiuti: imprese agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile, ivi comprese le cooperative che svolgono l'attività di produzione agricola;
Evento atmosferico eccezionale: siccità del periodo 21/03/2017 - 21/09/2017
Dotazione finanziaria: da definirsi con riparto a carico del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome.
Scadenza per la presentazione delle domande: 09 aprile 2018
Responsabile del procedimento: Responsabile regionale: dott. agr. Gianni Fermanelli Tel. 071-806.3887 Indirizzo e-mail: gianni.fermanelli@regione.marche.it PEC: regione.marche.pfcsi@emarche.it
Sito internet di settore: http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Avversita%C3%A0-atmosferiche

Sommario

1. Definizioni
2. Obiettivi e finalità
3. Ambito territoriale
4. Dotazione finanziaria
5. Condizioni di ammissibilità e Domanda di aiuto
 - 5.1 Condizioni di ammissibilità all'aiuto
 - 5.1.1 *Requisiti delle imprese richiedenti*
 - 5.1.2 *Requisiti della domanda di accesso e pagamento dell'aiuto*
 - 5.2 DANNI ammissibili e non ammissibili all'aiuto
 - 5.2.1 *Danni ammissibili*
 - 5.2.2 *Danni non ammissibili*
 - 5.3 TIPOLOGIA E PERCENTUALI DI AIUTO
6. Presentazione e istruttoria Domanda di aiuto
 - 6.1 Presentazione della domanda di aiuto
 - 6.1.1 *Modalità di presentazione delle domande*
 - 6.1.2 *Termini per la presentazione delle domande*
 - 6.1.3 *Documentazione da allegare alla domanda di aiuto*
 - 6.1.4 *Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa.*
 - 6.2 Istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto
 - 6.2.1 *Controlli amministrativi in fase di istruttoria*
 - 6.2.2 *Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente*
 - 6.2.3 *Richiesta di riesame*
 - 6.2.4 *Pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse e comunicazione di finanziabilità*
7. Impegni dei beneficiari
8. Informativa trattamento dati personali e pubblicità

1. Definizioni

AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura con funzione di Organismo Pagatore (OP) per la Regione Marche.

AVVERSITÀ ATMOSFERICHE ASSIMILABILI A CALAMITÀ NATURALI: condizioni atmosferiche avverse quali gelo, tempeste e grandine, ghiaccio, forti piogge o grave siccità che distruggano più del 30 % della produzione media annua di un agricoltore calcolata sulla base: a) dei tre anni precedenti o b) di una media triennale basata sul quinquennio precedente, escludendo il valore più basso e quello più elevato.

BENEFICIARIO: soggetto la cui domanda di aiuto risulta finanziabile a seguito dell'approvazione delle risultanze istruttorie, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni oggetto del sostegno.

CALAMITÀ NATURALI: i terremoti, le valanghe, le frane e le inondazioni, le trombe d'aria, gli uragani, le eruzioni vulcaniche e gli incendi boschivi di origine naturale.

CODICE UNICO DI IDENTIFICAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE (CUAA): codice fiscale del soggetto beneficiario da indicare in ogni comunicazione o domanda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.

COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE MISURE di AIUTO DEL d.lgs n. 102/2004 (CCM): Comitato istituito per il coordinamento e l'omogeneizzazione dell'attività istruttoria per ciascuna Misura di aiuto costituito dai responsabili provinciali e dal responsabile regionale delle misure di aiuto.

DOMANDA DI AIUTO: domanda presentata da un beneficiario per ottenere il pagamento di un determinato regime di aiuto in materia di calamità naturali o di avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali.

FASCICOLO AZIENDALE: Il fascicolo aziendale è l'insieme delle informazioni relative ai soggetti tenuti all'iscrizione all'Anagrafe agricola, controllate e certificate dagli Organismi pagatori con le informazioni residenti nelle banche dati della Pubblica amministrazione, in particolare del SIAN, ivi comprese quelle del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC). Il fascicolo aziendale, facendo fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni come previsto dall'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, è elemento essenziale del processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale¹.

¹ Il fascicolo contiene quindi le informazioni certificate indicate sopra, ivi incluse le informazioni costituenti il patrimonio produttivo dell'azienda agricola reso in forma dichiarativa e sottoscritto dall'agricoltore, in particolare: a) Composizione strutturale; b) Piano di

F.S.N.: Fondo di Solidarietà Nazionale in agricoltura come disposto ai sensi del d.lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e successive modificazioni e integrazioni.

IMPRESA IN DIFFICOLTÀ: ai sensi della Parte I, capitolo 2.4, comma 15 degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C GUCE 204/1 del 01/07/2014) e dell'articolo 2, punto 14, del Reg. (UE) n. 702/2014 (GUCE L 193 del 01/07/2014), definizioni pressoché identiche (si riporta il testo italiano del Reg. (UE) n. 702/2014):

“(14) “impresa in difficoltà”: un’impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di una società a responsabilità limitata (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per “società a responsabilità limitata” si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all’allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (1) e, se del caso, il “capitale sociale” comprende eventuali premi di emissione;*
- b) nel caso di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per “società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società” si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all’allegato II della direttiva 2013/34/UE;*
- c) qualora l’impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l’apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;*
- d) qualora l’impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;*
- e) nel caso di un’impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:*
 - i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell’impresa sia stato superiore a 7,5 e*
 - ii) il quoziente di copertura degli interessi dell’impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;“*

La condizione di impresa in difficoltà non rileva ai fini dell'applicazione del Regolamento (UE) n. 702 della Commissione del 25/06/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in

coltivazione; c) Composizione zootecnica; d) Composizione dei beni immateriali; e) Adesioni ad organismi associativi; f) Iscrizione ad altri registri ed elenchi compresi i sistemi volontari di controllo funzionali all'ottenimento delle certificazioni. (Cfr DM Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n.162 del 12/01/2015 Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020).

applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 per ovviare ai danni arrecati da calamità naturali, avversità atmosferiche, epizootie e organismi nocivi ai vegetali, incendi, eventi catastrofici.

P.M.I. o microimprese, piccole e medie imprese: imprese che soddisfano i criteri di cui all'allegato I del Reg UE n 702/2014 del 26/06/2014 della Commissione.

PRODUZIONE AGRICOLA PRIMARIA: la produzione di prodotti del suolo e dell'allevamento, di cui all'allegato I del trattato, senza ulteriori interventi volti a modificare la natura di tali prodotti.

RICHIEDENTE: soggetto che presenta domanda di pagamento dell'aiuto.

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

SIAR: Sistema Informativo Agricolo Regionale.

STRUTTURA DECENTRATA AGRICOLTURA DELLA REGIONE MARCHE (SDA): le strutture decentrate agricoltura territorialmente competenti per la presa in carico delle domande, che assicurano le attività di protocollazione, classificazione e fascicolazione.

2. Obiettivi e finalità

Al fine della ripresa economica e produttiva, ai sensi dell'articolo 5 del d.lgs 102/2004 e ss. mm. e ii. e a valere sul Fondo di Solidarietà Nazionale (F.S.N.), sono concessi aiuti alle P.M.I. o microimprese, piccole e medie imprese attive nella produzione agricola primaria in caso di danni alle produzioni, alle strutture e agli impianti produttivi causati da avversità atmosferiche assimilate alle calamità naturali.

Per la siccità del periodo 21/03/2017 - 21/09/2017 il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, con decreto n. 4907 del 13 febbraio 2018, ha dichiarato per le Marche l'esistenza del carattere di eccezionalità dell'evento calamitoso e l'attivazione degli aiuti del F.S.N. ai fini della ripresa produttiva delle imprese agricole.

3. Ambito territoriale

Gli aiuti del Fondo di Solidarietà Nazionale, di cui al comma 2, art. 5 del d.lgs 102/2004 e ss. mm. e ii., per i danni alle produzioni agricole di cui al DM (MIPAAF) n. 4907 del 13 febbraio 2018, sono riconoscibili su tutto il territorio Regionale.

4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per gli aiuti in questione verrà determinata sulla base della ripartizione periodica delle risorse finanziarie del F.S.N. che il Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, effettuerà ai sensi dell'art. 6 del d.lgs n 102/2004.

5. Condizioni di ammissibilità e Domanda di aiuto

5.1 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'AIUTO

La concessione e l'erogazione degli aiuti deve essere conforme alle norme sugli aiuti di stato e, in dettaglio, al decreto del dirigente della Direzione generale dello sviluppo rurale, Dipartimento delle politiche europee ed internazionali dello sviluppo rurale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, del 24 luglio 2015, n. 15757 (<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8685>), recante disposizioni applicative del DM 29 dicembre 2014 (GU n.82 del 9-4-2015) con recepimento delle osservazioni della Commissione europea in relazione alla procedura di riconoscimento dell'aiuto SA.49425 (2017/XA), ai sensi del Reg. UE n. 702/2014. La durata del regime di aiuto SA.49425 (2017/XA) e delle relative condizioni è prevista fino al 31/12/2020, salvo eventuali proroghe. Le eventuali operazioni successive alla vigenza di detto regime di aiuto saranno sottoposte alle condizioni subentranti.

La mancanza di uno dei requisiti richiesti per i soggetti richiedenti o per il progetto determina l'inammissibilità o la decadenza parziale o totale della domanda di aiuto.

5.1.1 Requisiti delle imprese richiedenti

Le imprese richiedenti:

- 1) devono risultare imprese agricole, singole o associate, e cooperative agricole esercenti l'attività di produzione primaria, di cui all'articolo 2135 del codice civile.
- 2) devono avere Partita Iva con codice attività agricola;
- 3) devono essere iscritte alla Camera di Commercio con codice ATECO agricolo;
- 4) devono essere iscritte all'anagrafe delle aziende agricole con posizione debitamente validata (Fascicolo aziendale);
- 5) devono rientrare nella categoria delle PMI;
- 6) non devono essere imprese in difficoltà (cfr. definizioni);
- 7) non devono essere soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e

incompatibili con il mercato interno conformemente a quanto indicato all'art. 1, par. 5 del Reg. (UE) n.702/2014;

- 8) devono dimostrare la disponibilità delle superfici agricole delle produzioni danneggiate solo se inserite nel fascicolo aziendale nel 2017.

I requisiti di cui ai nn. 1, 2, 3, 4 e 8 devono essere posseduti con decorrenza antecedente alla data ultima dell'evento eccezionale.

Le informazioni aziendali saranno desunte dalle rispettive fonti di certificazione del dato, completamente aggiornate e validate in tutte le sezioni, in particolare: domande di aiuto PAC (Reg. UE 1307/2013), domande di aiuto PSR (Reg. UE 1305/2013), fascicolo aziendale AGEA, concessioni di carburante agricolo agevolato (ex UMA), anagrafi specifiche delle produzioni agricole, ecc.

Per le informazioni non desumibili in modalità automatica dai corrispondenti sistemi informativi che certificano il dato, il richiedente o l'eventuale soggetto da questi delegato per la presentazione della domanda, garantisce la corrispondenza tra quanto dichiarato in domanda e il dato memorizzato a quella data nella fonte ufficiale.

5.1.2 Requisiti della domanda di accesso e pagamento dell'aiuto

Per l'accesso e il pagamento dell'aiuto dovrà essere verificata, individualmente per ciascuna impresa beneficiaria, la condizione che il rapporto tra la perdita di reddito e produzione media annua sia superiore al 30% ossia che $(b-a)/b > 0,30$.

La perdita di reddito, $b-a$, è calcolata sottraendo:

a = produzione dell'anno dell'evento. Rappresenta il risultato ottenuto moltiplicando i quantitativi di prodotti agricoli ottenuti nell'anno in cui si è verificata l'avversità atmosferica assimilabile a una calamità naturale per il prezzo medio di vendita ricavato nello stesso anno,

da

b = produzione media annua. Rappresenta il risultato ottenuto moltiplicando i quantitativi di prodotti agricoli ottenuti nei tre anni precedenti l'avversità atmosferica assimilabile a una calamità naturale o da una media triennale basata sui cinque anni precedenti l'avversità atmosferica assimilabile a una calamità naturale, escludendo il valore più basso e quello più elevato, per il prezzo medio di vendita ottenuto.

La produzione dell'anno dell'evento è stabilita sulla base dell'ordinamento produttivo, dell'estensione e composizione aziendale dell'anno dell'evento (2017).

La perdita di reddito può essere calcolata a livello della sola produzione delle colture dell'azienda agricola qualora il danno abbia interessato solo la produzione delle colture agrarie. Similmente la perdita di reddito può essere calcolata a livello della sola produzione zootecnica dell'azienda agricola qualora il danno abbia interessato solo la produzione apistica.

Dall'importo della perdita di reddito devono essere detratti i costi non sostenuti a causa dell'avversità atmosferica assimilabile a una calamità naturale; allo stesso tempo la perdita di reddito può essere maggiorata dell'importo corrispondente ad altri costi sostenuti dal beneficiario a causa della medesima avversità.

Qualora i dati delle rese e di prezzi delle produzioni aziendali non siano desumibili dalla documentazione fiscale (di vendita, trasporto a deposito, ecc...) si fa riferimento alle rese benchmark riportate sul sito della banca dati Sian consultabile collegandosi al sito Web <http://www.sian.it/consRese/paiRicerca.do?SINSESSIONID=1519306145094&tab=ricerca> e ai prezzi unitari di mercato, stabiliti annualmente sulla base delle rilevazioni ISMEA, adottati dal MIPAAF ai sensi del comma 5 ter dell'art. 2 del d.lgs 102/2004 reperibili sul sito del ministero <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/4617> o della regione <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Avversità-atmosferiche#Presentazione>. Se non presenti nelle banche dati citate, le rese e i prezzi possono essere documentati con apposita relazione tecnico economica che tenga conto della valutazione delle produzioni e dei prezzi praticati nell'area di riferimento (mercuriali, contratti, transazioni di aziende limitrofe, ecc..) o in subordine facendo riferimento alla "Tabella rese e prezzi standard per le attività aziendali" adottata con le disposizioni attuative del PSR Marche, allegata alla dgr n. 551/2009 e ss. mm. e ii.

Il danno da siccità delle produzioni realizzate nelle superfici aziendali situate al di fuori dall'area delimitata dal DM 4907 del 13 febbraio 2018 concorre alla quantificazione del danno totale e alla determinazione dell'intensità di questo sulla produzione media ma non è ammissibile all'aiuto di cui al presente atto.

I dati utilizzati per il calcolo della perdita di reddito devono trovare quindi corrispondenza con la documentazione contabile e fiscale dell'impresa (fatture di vendita, documentazione di trasporto o di conferimento, denuncia di produzione, contabilità IVA, ecc.) oltreché con i dati presenti nelle fonti di certificazione del dato.

Nel calcolo della produzione dell'anno o della media annua non vanno compresi i contributi o le altre integrazioni concesse dall'Unione europea oltreché le produzioni di beni e servizi relativi alle attività connesse dell'impresa agricola come definite al comma 3 dell'art. 2135 del c. c. (agriturismo, attività esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o dall'allevamento di animali di cui al DM 17/06/2011 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 147 del 27 giugno 2011, ecc).

5.2 DANNI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI ALL'AIUTO

5.2.1 Danni ammissibili

Sono ammissibili all'aiuto i seguenti danni:

1. La perdita di produzione agricola come conseguenza diretta della siccità della primavera-estate 2017, quale avversità atmosferica assimilabile a calamità naturale riconosciuta dal DM (MIPAAF) n. 4907 del 13/02/2018. All'ammontare della perdita devono essere detratti i costi non sostenuti a causa della riduzione di produzione;
2. Maggiori costi sostenuti e documentati dal beneficiario a causa della medesima avversità.

La perdita di reddito è ammissibile all'aiuto per le produzioni riportate nella sottostante tabella :

Produzioni
GIRASOLE
MAIS
PORTASEME
VITE
FRUTTICOLE
FORAGGERE AVVICENDATE
PRATI PASCOLI
ORTICOLE PIENO CAMPO (a ciclo primaverile estivo)
APICOLTURA

5.2.2 Danni non ammissibili

Non sono ammessi all'aiuto le seguenti voci:

- La perdita di reddito (danno alla produzione) che beneficia o ha beneficiato degli aiuti disposti da altri interventi pubblici ovvero di risarcimenti assicurativi anche diversi da quelli agevolati previsti dal Piano assicurativo agricolo nazionale di cui al d.lgs 102/2004;
- la perdita reddito che non abbia superato la soglia del 30% della produzione media annua aziendale;

- la perdita di reddito che ecceda il limite dell'importo dei danni subiti dall'imprenditore agricolo in conseguenza diretta dell'evento atmosferico eccezionale di cui al Decreto del Ministro MIPAAF del 13 febbraio 2018, prot. n. 4907;
- la perdita di reddito per danni indiretti come quelli riconducibili alle produzioni di beni e servizi relativi alle attività connesse dell'impresa agricola come definite al comma 3 dell'art. 2135 del c. c. (agriturismo, attività esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o dall'allevamento di animali di cui al DM 17/06/2011 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 147 del 27 giugno 2011, ecc);
- la perdita di reddito per produzioni aziendali realizzate al di fuori del territorio regionale delimitato;
- danni alle infrastrutture, strutture, impianti e scorte delle aziende agricole.

5.3 TIPOLOGIA E PERCENTUALI DI AIUTO

Per i danni alle produzioni agricole è possibile richiedere contributi in conto capitale fino all'80% della perdita di reddito accertata con le modalità previste al paragrafo 5.1.2 - (ai sensi dell'art. 5, comma 2, lett. a) del d.lgs 102/2004). Nelle zone soggette a vincoli naturali, di cui all'art. 31 del Reg. UE n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, l'intensità massima è del 90%.

Gli aiuti del presente atto sono ridotti del 50% salvo quando sono accordati ai beneficiari che abbiano stipulato una polizza assicurativa a copertura di almeno il 50% della loro produzione media annua o del reddito ricavato dalla produzione e a copertura dei rischi climatici statisticamente più frequenti per cui è prevista una copertura assicurativa.

I rischi climatici più frequenti sono quelli definiti (avversità di frequenza) nel punto 1.2 dell'allegato 1 al Piano assicurativo 2017 di cui al DM (MIPAAF) n. 31979 del 30/12/2016 (pubblicato su G.U. n° 38 del 15/02/2017 e link MIPAAF <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/4617>).

L'aiuto è concesso fino a un massimo di € 50.000,00 per ogni singola impresa agricola beneficiaria.

La somma degli aiuti e degli altri eventuali pagamenti ricevuti a titolo di indennizzo delle perdite, compresi quelli percepiti nell'ambito di altre misure nazionali o dell'Unione europea o in virtù di polizze assicurative relative ai danni indennizzati (i medesimi per cui è concesso l'intervento), deve essere contenuta nei limiti di cui al primo capoverso del presente paragrafo.

I contributi in conto capitale, di cui all'art. 5 comma 2 del d.lgs 102/2004, a favore degli aventi diritto saranno erogati sulla scorta della ripartizione dei fondi assegnati dallo Stato e con riduzione

proporzionale, in applicazione del principio di solidarietà, qualora non sufficienti per l'insieme delle domande ammesse.

Gli aiuti sono versati entro quattro anni dalla data del 21/09/2017, ultimo giorno del periodo in cui si è verificata l'avversità atmosferica assimilabile a una calamità naturale.

6. Presentazione e istruttoria Domanda di aiuto

6.1 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

Il ricevimento della domanda determina in automatico l'inizio del procedimento⁽²⁾.

6.1.1 Modalità di presentazione delle domande

L'istanza, dovrà essere presentata su SIAR tramite accesso al seguente indirizzo: <http://siar.regione.marche.it> mediante:

- **caricamento** su SIAR dei dati previsti dal modello di domanda;
- **caricamento** su SIAR degli allegati;
- **sottoscrizione** della domanda da parte del richiedente **in forma digitale** mediante specifica smart card (Carta Raffaello), o altra carta servizi abilitata al sistema; è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della carta servizi che intendono utilizzare.

L'utente può caricare personalmente nel sistema la domanda o rivolgersi a strutture già abilitate all'accesso al SIAR, quali Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche o ad altri soggetti abilitati.

6.1.2 Termini per la presentazione delle domande

La domanda di aiuto può essere presentata **fino al giorno 09 aprile 2018**, termine perentorio. La domanda di aiuto deve essere corredata della documentazione richiesta dal presente atto al paragrafo 6.1.3..

Le imprese agricole possono presentare una sola domanda di aiuto.

Ciascuna domanda di aiuto deve rispettare le condizioni di ammissibilità.

² L. 241/90 art. 2

6.1.3 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Oltre ai dati identificativi del richiedente la domanda deve presentare la seguente documentazione:

- 1) copia delle fatture e delle dichiarazioni IVA annuali da cui è possibile rilevare la produzione ottenuta nell'anno dell'evento e quella ottenuta nel triennio precedente dichiarata in domanda;
- 2) eventuali certificati assicurativi in copia per le colture in produzione nell'anno 2017;
- 3) eventuale relazione tecnico economica con determinazione dei prezzi, rese, maggiori e minori costi delle produzioni danneggiate ai fini della quantificazione del danno e della dimostrazione della sua incidenza;
- 4) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del rappresentante legale dell'impresa (da compilarsi direttamente al momento della redazione della domanda informatica), ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR del dpr 445/2000, attestante:
 - i. che, con decorrenza antecedente alla data dell'evento eccezionale, l'impresa ha i requisiti di cui all'articolo 2135 del codice civile, ha un numero di Partita IVA attribuito con codice attività agricola, è iscritta alla Camera di Commercio (CCIAA) con codici Ateco agricoli, è iscritta all'anagrafe delle aziende agricole con posizione debitamente validata;
 - ii. il nesso di causalità tra evento atmosferico eccezionale (siccità del periodo 21/03/2017 – 21/09/2017) e danno occorso all'impresa agricola per il quale si chiede l'aiuto;
 - iii. che, per i medesimi danni, è stata/non è stata presentata altra domanda di aiuto presso altri enti;
 - iv. che i dati della produzione annuale riportati in domanda sono corrispondenti ai dati del fascicolo aziendale annuale;
 - v. che non sono state stipulate polizze assicurative in relazione ai danni subiti nella domanda presentata
 - vi. ovvero che per i danni riportati in domanda è stata stipulata polizza assicurativa, presentata denuncia di sinistro e definito eventualmente l'ammontare di indennizzo richiesto;
 - vii. che l'impresa è una P.M.I. ai sensi dell'art. 2 dell'allegato I del Reg. (UE) n. 702/2014;

- viii. che l'impresa non risulta in difficoltà ai sensi dell'art. 2, par. 1, punto (14) del Reg. (UE) n.702/2014, o che sia divenuta un'impresa in difficoltà a causa delle perdite o dei danni causati dagli eventi di cui alla presente domanda;
- ix. che l'impresa non è soggetto destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno conformemente a quanto indicato all'art. 1, par. 5 del Reg. (UE) n.702/2014;
- x. che l'impresa ha stipulato polizze assicurative a copertura di almeno il 50% della produzione media annua o del reddito ricavato dalla produzione per i rischi climatici statisticamente più frequenti
ovvero che non ha stipulato polizze assicurative a copertura di almeno il 50% della produzione media annua o del reddito ricavato dalla produzione per i rischi climatici statisticamente più frequenti consapevole che in questo caso l'aiuto è ridotto del 50%;
- xi. di essere a conoscenza che l'erogazione degli aiuti di cui al DM (MIPAAF) n. 4907 del 13 febbraio 2018 e la loro entità è subordinata all'assegnazione delle risorse finanziarie da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- xii. che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione).

6.1.4 Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa

Si considera errore palese quello rilevabile dall'Amministrazione sulla base delle ordinarie attività istruttorie.

Il richiedente o il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso di AGEA, dell'ufficio istruttore o del richiedente.

Vengono indicate talune tipologie di errori che possono essere considerate come errori palesi:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli eventuali allegati, salvo quelli indicati al punto successivo;

- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati, salvo quelli indicati al punto successivo;
- errori individuati a seguito di un controllo di coerenza (informazioni contraddittorie: incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda, incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati.)

NON si considerano errori palesi:

- la mancata o errata indicazione degli interventi oggetto della domanda;
- la mancata presentazione della documentazione considerata necessaria per l'ammissibilità;
- la mancata o errata documentazione relativa alle condizioni di ammissibilità.

Delega, integrazioni e modalità di comunicazione

Nel caso in cui il richiedente non intenda interagire personalmente con gli uffici regionali nella trattazione della propria istanza ha facoltà di delegare alcune attività ad altro soggetto. In tal caso deve trasmettere alla competente Struttura Decentrata agricoltura provinciale una specifica nota, sottoscritta nei modi sotto indicati, contenente:

- i dati del soggetto che ha accettato la delega;
- le attività delegate.

La delega, salvo diversa indicazione contenuta nella comunicazione, ha valore per le attività indicate sino al termine della trattazione della domanda.

La delega deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente e corredata di documento di identità del medesimo ai sensi dell'art. 38, comma 3bis del DPR n. 445/2000, con le modalità previste dallo stesso articolo.

Il soggetto richiedente, dopo la presentazione della domanda, è tenuto a comunicare agli uffici istruttori le eventuali necessarie variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda di aiuto e nella documentazione allegata.

Le comunicazioni trasmesse dal richiedente successivamente alla scadenza del termine per la presentazione della domanda e riguardanti dati rilevanti per l'ammissibilità non saranno tenute in considerazione ai fini della determinazione dell'esito istruttorio a meno che i dati trasmessi comportino variazioni tali da compromettere l'ammissibilità; in tal caso si provvede a prenderne atto e ad effettuare la valutazione in base alla nuova documentazione prodotta. Il soggetto richiedente, dopo la presentazione della domanda, è tenuto a comunicare agli uffici istruttori eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda di aiuto e nella documentazione allegata.

Invio di documentazione integrativa

Qualora per lo svolgimento della istruttoria sia necessario acquisire ulteriore documentazione, al richiedente viene inviata una richiesta motivata di integrazione contenente l'elenco completo dei documenti da integrare nonché il termine perentorio entro il quale dovrà essere prodotta la documentazione richiesta, pena il mancato esame della medesima.

Modalità delle comunicazioni

Si prevede che le comunicazioni al e del beneficiario siano effettuate tramite PEC. Il beneficiario utilizza gli indirizzi PEC delle Strutture decentrate agricoltura provinciali e, se del caso, l'indirizzo regione.marche.pfcsi@emarche.it.

6.2 ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI AIUTO

6.2.1 Controlli amministrativi in fase di istruttoria

I controlli amministrativi sono relativi agli elementi anagrafici e catastali della domanda e di incrocio con le domande per i pagamenti diretti Reg. UE n. 1307/2013 e le misure del PSR Reg. UE n. 1305/2013 e con altri regimi di aiuto, nonché agli elementi **che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli.**

Essi comprendono controlli incrociati con altri sistemi e tengono conto dei risultati delle verifiche di altri servizi o enti al fine di evitare ogni pagamento indebito di aiuto.

I controlli amministrativi sono inoltre volti a definire che la domanda compri:

- la dimostrazione che l'aiuto richiesto attiene al danno diretto occorso alle produzioni agricole danneggiate dall'evento atmosferico eccezionale (siccità 2017) di cui al DM (MIPAAF) n. 4907 del 13 febbraio 2018 secondo i criteri descritti nel presente documento;
- la dimostrazione del rispetto del possesso delle condizioni di cui ai paragrafi 5.1 e 5.2;
- la quantificazione del danno alle produzioni danneggiate dall'evento atmosferico avverso.

Le verifiche vengono svolte nell'arco temporale di 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di scadenza della presentazione delle domande di aiuto così come prevista dalla presente delibera.

Visite aziendali

E' data facoltà all'istruttore di effettuare visite in situ per acquisire ulteriori elementi conoscitivi a supporto delle valutazioni tecniche sulla domanda di aiuto e per verificare la rispondenza di quanto dichiarato dal richiedente.

Durante la visita in situ potranno essere verificate anche le altre situazioni che potrebbero aggiungere informazioni significative per la determinazione dell'ammissibilità della richiesta di aiuto.

Cause di inammissibilità

Determinano la non ammissibilità della domanda:

- la presentazione oltre i termini;
- la sottoscrizione da parte di persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto espressamente delegato, ai sensi dell'art. 38, comma 3bis del DPR n. 445/2000, con le modalità previste dallo stesso articolo, o prive di sottoscrizione;
- la presentazione da parte di soggetti non aventi i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti.

6.2.2 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente

Nel caso di inammissibilità parziale o totale della domanda si provvederà all'invio al richiedente della comunicazione di esito istruttorio motivato contenente l'indicazione:

- ✓ dei danni e costi non ammessi;
- ✓ del contributo concedibile;
- ✓ del termine perentorio entro cui è possibile presentare memorie scritte ai fini della richiesta di riesame al CCM.

6.2.3 Richiesta di riesame

Entro e non oltre dieci giorni dalla comunicazione di esito istruttorio sopraindicata, il richiedente può avanzare riesame e ridefinizione della propria posizione al CCM, attraverso la presentazione di memorie scritte.

Le istanze vanno indirizzate al CCM, alla c.a. del responsabile regionale.

Esse saranno esaminate dal CCM nei 20 giorni successivi al ricevimento e comunque prima della pubblicazione della graduatoria regionale.

Nel caso di inammissibilità totale il provvedimento è adottato dal dirigente responsabile e comunicato ai soggetti interessati.

Esso contiene anche l'indicazione delle modalità per proporre ricorso avverso la decisione e cioè:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione,

- o, in alternativa,
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione.

6.2.4 Pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse e comunicazione di finanziabilità

A conclusione dell'esito istruttorio della domanda di aiuto, il responsabile regionale del d.lgs n. 102/2004 predispone l'elenco delle domande ammissibili con i relativi importi di contributo che viene approvato con decreto del dirigente competente dell'attuazione del d.lgs n. 102/2004 e ss. mm. e ii entro 120 giorni dalla presentazione della domanda. Il decreto è pubblicato nel BURM e nel sito istituzionale della Regione Marche (<http://agricoltura.regione.marche.it/>).

Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria qualunque interessato può proporre:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla pubblicazione sul BUR;
o, in alternativa,
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla pubblicazione sul BUR.

All'erogazione dell'aiuto si provvede con atto del dirigente competente dell'attuazione del d.lgs n. 102/2004 e ss. mm. e ii sulla base dell'effettiva disponibilità nel bilancio regionale delle somme trasferite dal MIPAAF.

7. Impegni dei beneficiari

Tramite la sottoscrizione della domanda di aiuto il richiedente si impegna a:

1. conservare a disposizione degli uffici della Regione Marche, dello Stato, della Commissione Europea, nonché dei tecnici incaricati, la documentazione originale di supporto alla quantificazione del danno occorso per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo;
2. consentire l'accesso alle aree ed alle sedi del beneficiario e a tutta la documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
3. restituire senza indugio le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme regionali, nazionali e comunitarie.

8. Informativa trattamento dati personali e pubblicità³

Si informano i richiedenti che i dati personali ed aziendali indicati saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche, o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

Il responsabile del trattamento è il dirigente della Posizione di Funzione competente presso cui possono essere esercitati i diritti di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003.

Deliberazione n. 265 del 06/03/2018

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di un'area denominata Villa Colle Sereno "Censi-Buffarini", sita nel Comune di Montemarciano (AN), ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004 - Codice dei beni Culturali e del Paesaggio - Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare, ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004, la seguente proposta della Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio: Dichiarazione di notevole interesse pubblico di un'area denominata Villa Colle Sereno "Censi-Buffarini", sita nel Comune di Montemarciano (AN) - Allegato 1 e gli elaborati, parte integrante della stessa, di seguito elencati:

Allegato A - Planimetria in scala 1:10000 del perimetro dell'area da vincolare, rappresentata su Carta Tecnica Regionale (CTR)

Allegato B - Planimetria in scala 1:2000 (base catastale) del perimetro dell'area da vincolare

Allegato C - Disciplina d'uso

Allegato 1

DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DI UN'AREA DENOMINATA VILLA COLLE SERENO "CENSI-BUFFARINI" SITA NEL COMUNE DI MONTEMARCIANO (AN)

Descrizione dell'area e motivazioni della proposta di tutela (vincolo paesaggistico)

La caratteristica dell'area è principalmente legata alla presenza di elementi di naturalità botanico-vegetazionale di eccezionale valore (es. alberi monumentali tra i quali il **Cipresso comune** censito come **FVM n°153**) e al fatto di rappresentare un particolare punto panoramico che si affaccia su un'estesa tenuta agricola e che guarda verso il mare.

Sulla parte più alta del "Colle Sereno" si erge, ancora ben conservata, quella che fu la dimora signorile (Villa del tardo '800) della famiglia "Censi-Buffarini", oggi proprietà comunale insieme al parco che la circonda.

In direzione nord-est e sud-est una campagna caratterizzata dal verde dei gelsi e degli ulivi, dagli elementi diffusi del paesaggio agrario e dall'integrità del versante sembra delineare una sorta di zona di rispetto del luogo.

Il parco della villa, di impianto sicuramente coevo alla costruzione della stessa dimora storica, presenta al suo interno numerose formazioni arboree quali filari di pino domestico, una galleria di acero americano, numerosi esemplari di palme, pini di aleppo e in particolar modo cipressi. Fa parte del parco anche un boschetto-roccolo al cui interno è ancora presente un casino di caccia in muratura ormai deruto.

Tale area costituisce un quadro di non comune bellezza e dal rilevante interesse paesaggistico in quanto caratterizzata da un bassissimo grado di compromissione e trasformazione e dove la continuità del paesaggio non sempre permette di identificare elementi di confine definiti. Una unitarietà di paesaggio che rende peculiari e rappresentativi il "Parco" e la "Villa" in questione.

Per quanto sopra esposto si ritiene opportuno la necessità di preservare e tutelare il bene descritto **secondo le disposizioni del D.Lgs. 42/2004 e ai sensi dell'art. 136 comma 1**, in particolare: **lett. b) – le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della parte seconda del D.Lgs. 42/2004.**

Nello specifico gli elementi da tutelare, oltre la Formazione Vegetale Monumentale "**Cipresso comune**", sono: **il Parco** (pubblico spazio denominato "Colle Sereno" per la sua posizione altimetrica e panoramica), e **la Villa** (dimora storica "Censi-Buffarini") del tardo'800 circondata dallo stesso. Tale volontà di preservare e consolidare il valore identitario del luogo si ritrova anche nel vigente PRG del Comune di Montemarcano che recepisce le tutele proprie degli arribiti e delle categorie costitutive del paesaggio, individuate dal PPAR (art. 40 comma 8 lett. a) e d) delle NTA), presenti in questo contesto.

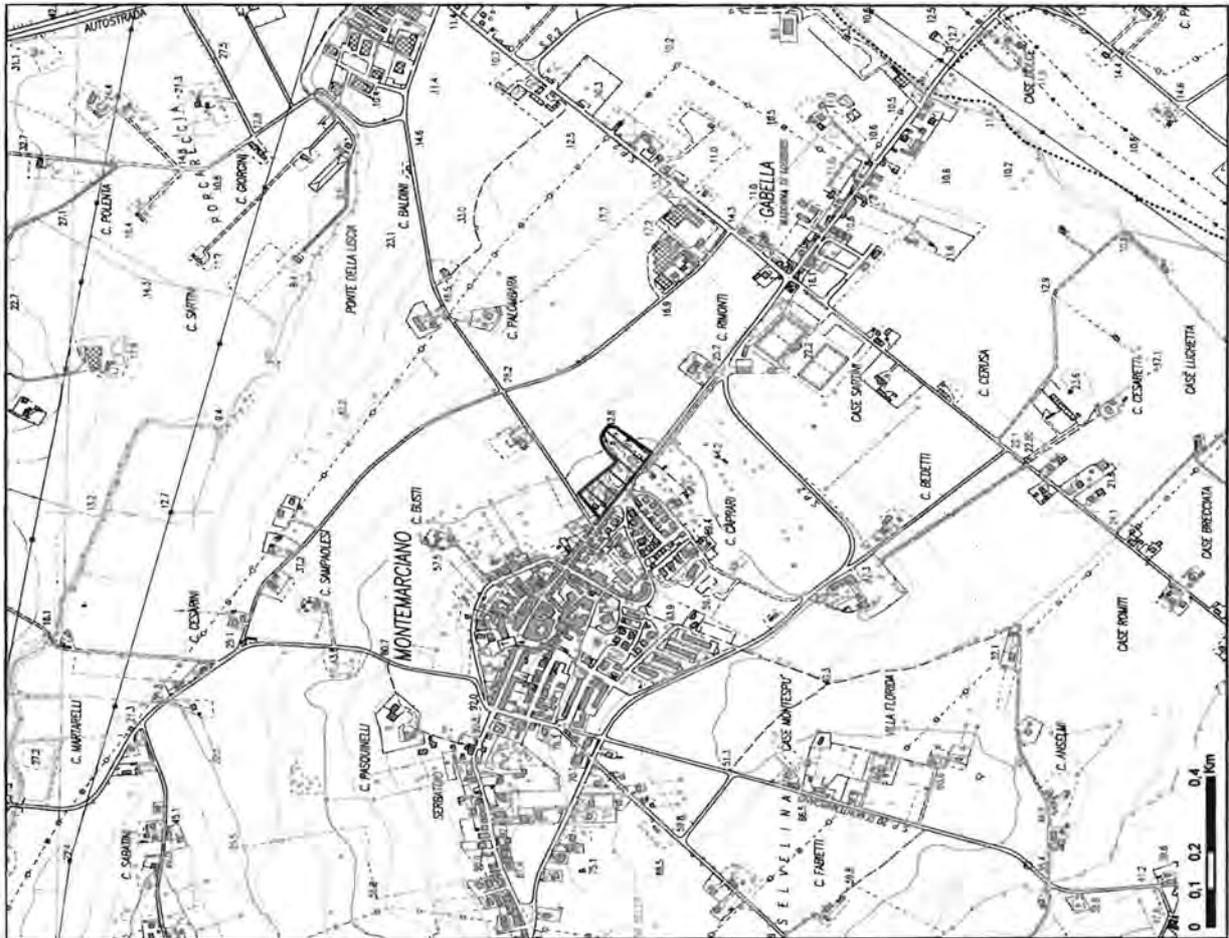
Descrizione perimetro cartografico certo da vincolare

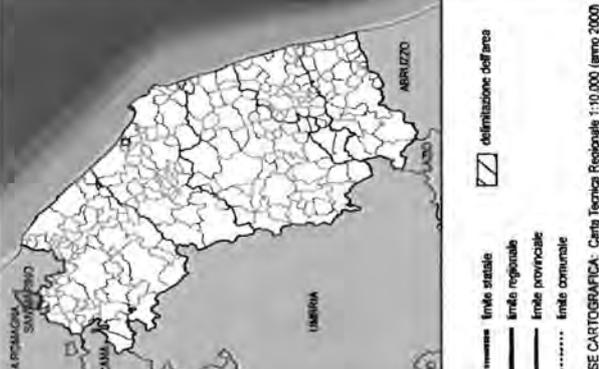
L'area in questione viene rappresentata su Carta Tecnica Regionale (CTR) in scala 1:10000 (**Allegato A**), quale cartografia di riferimento per la delimitazione delle aree vincolate e restituita graficamente utilizzando i criteri identificativi previsti dalla Circolare del MiBACT n. 12/2011.

Nel caso in questione la perimetrazione dell'area è inoltre riportata su planimetria a base catastale scala 1:2000 (**Allegato B**). L'area oggetto di tutela comprende n. 3 particelle catastali tra loro confinanti: (la particella n. 25, la particella n. 26 e la particella n. 464 (sub 4 e sub 5), tutte appartenenti al foglio n. 12) – Catasto Fabbricati del Comune di Montemarcano (AN).

Allegato A

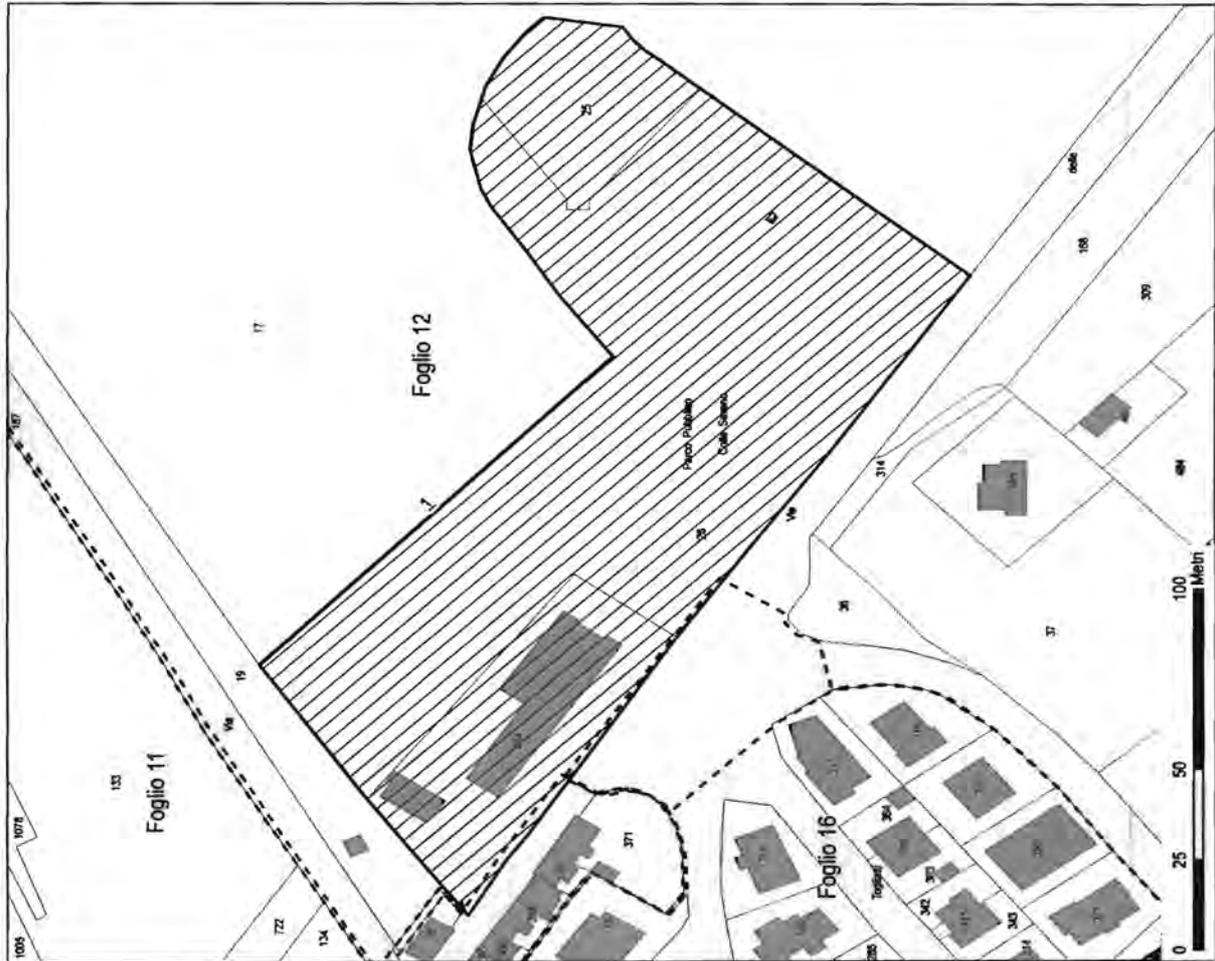
Planimetria in scala 1:10000, del perimetro dell'area da vincolare, rappresentata su Carta Tecnica Regionale (CTR)



 <p>REGIONE MARCHE</p> <p>Ministero del Territorio e delle Infrastrutture e del Turismo</p> <p>DELIMITAZIONE AREE OGGETTO DELLA DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO Art. 136 e 137 D. Lgs. 42/2004 e s.m.l.</p>	<p>ALLEGATO A</p> <p>Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio (Seduta del 16/03/2017)</p> <p>TAVOLA DI DELIMITAZIONE DELL'AREA</p> <p>Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico di un'area denominata: Villa Colle Sereno "Carsi-Buffarini" sita nel Comune di Montemarciano (AN)</p> <p>Cod. riferimento Ministero Cod. riferimento SITAP Cod. riferimento Regione Marche</p>	 <p>  limite statale  limite regionale  limite provinciale  limite comunale  delimitazione dell'area </p> <p>BASE CARTOGRAFICA: Carta Tecnica Regionale 1:10.000 (anno 2000)</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Allegato B

Planimetria in scala 1:2000 (base catastale) del perimetro dell'area da vincolare, per la cui univoca identificazione sono state utilizzate indicazioni derivanti da mappali e fogli catastali.



 <p>REGIONE MARCHE</p> <p>Ministero dell'Interno e della Giustizia delle Libertà</p> <p>DELIMITAZIONE AREE OGGETTO DELLA DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO Art. 136 e 157 D.Lgs. 42/2004 e s.m.l.</p>	<p>ALLEGATO B</p> <p>Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio (Seduta del 19/03/2017)</p> <p>TAVOLA DI DELIMITAZIONE DELL'AREA</p> <p>Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico di un'area denominata: "Villa Colle Sereno "Censù-Buffalini" sita nel Comune di Montemarcano (AN)</p> <p>DELIMITAZIONE SU CARTOGRAFIA CATASTALE</p> <p>Cod. riferimento Ministero Cod. riferimento STAP Cod. riferimento Regione Marche</p>	 <p>MONTEMARCANO</p>	<p>Legenda</p> <ul style="list-style-type: none"> --- Limiti Foglio - - - Particelle ■ Edifici ■ Strade ■ Acque ■ Area tutelata <p>Scala 1:1.000</p> <p>BASE CARTOGRAFICA: Cartografia Catastale Comune di Montemarcano (AN) - scala 1:2.000 (ogg. 15/02/2013)</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Le suddette planimetrie sono conservate (in formato cartaceo e digitale) presso gli uffici della Regione Marche – P.F. Urbanistica, Paesaggio ed Informazioni Territoriali.

Allegato C Disciplina d'uso

Premessa

L'istituzione dell'area vincolata è finalizzata alla tutela attiva e alla valorizzazione del paesaggio e delle identità che essa esprime.

Le seguenti prescrizioni, ai sensi dell'art. 140 comma 2 del D.Lgs. 42/2004, forniscono indicazioni di tutela finalizzate a garantire la conservazione dei valori naturali, botanico-vegetazionali, storico-culturali e paesaggistici riconosciuti per l'ambito in questione, evidenziando dove necessario alcune specifiche cautele per la gestione delle possibili trasformazioni.

Nello specifico gli elementi da tutelare, oltre la Formazione Vegetale Monumentale "**Cipresso comune**", sono: **il Parco** (pubblico spazio denominato "Colle Sereno" per la sua posizione altimetrica e panoramica), e **la Villa** (dimora storica "*Censi-Bufferini*") del tardo '800 circondata dallo stesso.

Elementi botanico-vegetazionali

Tutela del "Parco" tramite la protezione, il restauro, il mantenimento ed il consolidamento dell'originario assetto botanico-vegetazionale (specie arboree e floristiche) e delle componenti di arredo.

Necessità di un piano programmato di manutenzione, riqualificazione e gestione delle presenze botanico-vegetazionali presenti.

Promozione degli studi di riconoscimento della configurazione originaria del complesso e ricognizione della vegetazione presente anche sulla base di specifici approfondimenti.

Monitoraggio preventivo, anche con innovativi metodi di indagine non invasiva, volto alla salvaguardia del bene sotto l'aspetto estetico, naturalistico ed ecologico.

Sono ammissibili interventi volti al ripristino dell'area verde, filologicamente documentati, al mantenimento della biodiversità e alla riqualificazione delle zone compromesse.

Nel caso di parti in cui non sia più riconoscibile il disegno originale, l'eventuale riprogettazione dell'area verde dovrà essere coerente con l'insieme del contesto storico.

E' vietato l'abbattimento delle essenze arboree e arbustive presenti, se non strettamente necessario per ragioni fitosanitarie o di incolumità, prevedendo la sostituzione della vegetazione ammalorata con altre della stessa specie al fine salvaguardare le caratteristiche estetiche e storiche degli elementi vegetazionali tipici del luogo.

Vanno conservati gli attuali equilibri tra spazi scoperti ed edificati e sono vietati rilevanti sbancamenti e/o movimenti di terra che possano determinare l'alterazione permanente del profilo del terreno.

Devono essere evitati interventi che possano alterare il significato originario dei luoghi, che comportino una alterazione o riduzione delle presenze arboree, che interferiscano con il valore storico architettonico della villa e dei suoi edifici accessori, che modifichino la conformazione degli spazi in cui si articola il parco/giardino, che interferiscano negativamente con le visuali prospettiche verso il bene tutelato.

Andrà promossa la fruizione del "Parco" attraverso azioni di tutela attiva finalizzate a consolidare il rapporto tra residenti e contesto paesaggistico, ad individuare regole di trasformazione coerenti con il bene vincolato, a promuovere percorsi partecipati, a definire obiettivi e progetti di miglioramento della qualità paesaggistica.

Elementi storico culturali insediativi

Tutela del sistema insediativo "villa" attraverso interventi di progettazione paesaggistica e architettonica unitaria che tengano conto delle caratteristiche del contesto, identifichino e recuperino gli elementi storici e di qualità del paesaggio, valorizzino il patrimonio culturale e architettonico, prevedano l'eliminazione degli elementi incongrui, il restauro di quelli degradati e privilegino l'uso di materiali tradizionali.

Ricorso a strategie di intervento unitarie, espresse anche in sede di pianificazione urbanistica comunale ed estese ad un intorno significativo, che salvaguardino il complesso paesaggistico da edificazioni e modificazioni morfologiche che possano alterare l'equilibrio tra bene e contesto circostante, arrecare pregiudizio agli attuali lineamenti paesaggistici dei luoghi ed alterare il quadro panoramico costituito dalla relazione del complesso con il suo intorno.

Devono essere escluse le seguenti realizzazioni: interventi di ristrutturazione urbanistica e trasformazioni che possano mettere a rischio la sopravvivenza e l'integrità delle alberature e degli assetti vegetazionali storicizzati e la conformazione e il disegno degli spazi in cui si articola il parco o il giardino.

Sugli edifici e manufatti storici, anche accessori, presenti all'interno dell'area tutelata, sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo che mantengano l'impianto tipologico e architettonico e adottino soluzioni tecniche utilizzando materiali, finiture e cromie coerenti con quelle originarie.

Salvaguardia e valorizzazione dell'intero complesso anche attraverso la realizzazione di idonea recinzione, coerente con i caratteri qualitativi presenti, in sostituzione di quella esistente in rete metallica.

La realizzazione di strutture edilizie non temporanee saranno ammesse esclusivamente ai fini di adeguamenti impiantistici, igienico-sanitari e per consentire il superamento delle barriere architettoniche.

La realizzazione di strutture leggere e amovibili, finalizzate a soddisfare esigenze temporanee, non dovrà pregiudicare la sopravvivenza e l'integrità delle alberature esistenti e la conformazione degli spazi in cui si articola il parco/giardino .

Eventuali interventi di trasformazione, qualora inderogabili per dimostrate motivazioni e per interventi di pubblico interesse, possono essere ammessi a condizione che non interferiscano negativamente sulla conservazione dei beni tutelati e con le visuali panoramiche, sovrapponendosi in modo incoerente con i beni paesaggistici nonché con il paesaggio all'intorno.

La fruizione culturale di tutto il contesto avverrà scegliendo funzioni coerenti con la natura del bene e compatibili con le caratteristiche formali e tipologiche degli edifici e degli spazi presenti.

Deliberazione n. 266 del 06/03/2018

“Programma Operativo Nazionale per l’attuazione dell’Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani “Garanzia Giovani”. Modifica alla DGR n. 500/2014 contenente il “Piano di attuazione regionale” - settima rimodulazione risorse assegnate.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di approvare la settima variazione nell’allocazione

Misura	Allocazione risorse programma YEI	Allocazione dopo la sesta variazione	Settima variazione	Allocazione dopo la settima variazione
Mis. N. 1	€ 2.780.133,00	€ 771.295,00	-€ 41.797,00	€ 729.498,00
Mis. N. 2	€ 4.825.000,00	€ 5.558.098,00	-€ 448.536,75	€ 5.109.561,25
Mis. N. 3	€ 3.568.800,00	€ 100.000,00	-€ 36.900,00	€ 63.100,00
Mis. N. 4	€ 1.960.000,00	€ 131.660,00	-€ 131.660,00	€ 0,00
Mis. N. 5	€ 7.552.000,00	€ 12.929.880,00	€ 1.181.682,15	€ 14.111.562,15
Mis. N. 6	€ 3.763.800,00	€ 3.763.800,00	€ 190.000,00	€ 3.573.800,00
Mis. N. 7	€ 450.000,00	€ 45.000,00	-€ 37.463,40	€ 7.536,60
Mis. N. 8	€ 1.200.000,00	€ 300.000,00	-€ 295.325,00	€ 4.675,00
Mis. N. 9	€ 3.200.000,00	€ 5.700.000,00	€ 0,00	€ 5.700.000,00
Totale	€ 29.299.733,00	€ 29.299.733,00	€ 0,00	€ 29.299.733,00

Deliberazione n. 267 del 06/03/2018

Tribunale di Ancona. Chiamata in causa della Regione Marche nel ricorso R.G. n. 7511/2017 per accertamento tecnico preventivo in materia di risarcimento danno patrimoniale e biologico. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico all’Avv. Laura Simoncini.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di costituirsi e resistere, in ogni sua fase e stato, nel giudizio promosso davanti al Tribunale di Ancona

delle risorse di cui alla DGR n. 500/2014, che approva la Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Marche relativa al Programma Operativo Nazionale per l’attuazione dell’Iniziativa europea per l’occupazione dei giovani denominata “Garanzia Giovani”, modificate una prima volta con DGR n. 1337/2014, una seconda volta con DGR n. 135/2015, una terza volta con DGR n. 503/2015, una quarta volta con DGR n. 887 del 19/10/2015, una quinta volta con DGR n. 127 del 22/02/2016 e una sesta volta con DGR n. n. 818 del 25/07/2016, secondo la seguente tabella:

con atto di chiamata in causa del terzo nel ricorso R.G. n. 7511/2017;

- di affidare l’incarico di rappresentare e difendere la Regione Marche all’Avv. Laura Simoncini dell’Avvocatura regionale, conferendole loro ogni più ampia facoltà di legge, ivi compresa la proposizione di domande nuove, riconvenzionali e di provvedere alla chiamata in causa di terzi;
- di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a rilasciare procura speciale al predetto legale eleggendo domicilio in Ancona presso la sede dell’Avvocatura della Regione Marche sita in Piazza Cavour, n. 23.

Deliberazione n. 268 del 06/03/2018

Revoca DGR n. 1627 del 28/12/2017 avente ad oggetto: "Tribunale civile di Ascoli Piceno. R.G. n. 1421/2016. Atto di chiamata in causa di terzo acquisito al n. 1001795 del Registro unico della Giunta Regionale in data 09/10/2017. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Lucilla Di Ianni."

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di revocare la DGR n. 1627 del 28/12/2017 avente ad oggetto: "Tribunale civile di Ascoli Piceno. R.G. n. 1421/2016. Atto di chiamata in causa di terzo acquisito al n. 1001795 del Registro unico della Giunta Regionale in data 09/10/2017. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Lucilla Di Ianni." e di non costituirsi pertanto nel giudizio in questione per i motivi indicati nel documento istruttorio.

Deliberazione n. 269 del 06/03/2018

Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche. Ricorso R.G. n. 85/2018 di: CO.GE.VO in ordine ad accordo di collaborazione della Regione Marche con l'Istituto di Scienze Marine (ISMAR_CNR) e l'Università di Bologna. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv.ti Gabriella De Berardinis e Paolo Costanzi.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di costituirsi e resistere nel giudizio promosso - avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche - con ricorso **R.G. n. 85/2018**, acquisito al prot. n. 159683 in data 8/02/2018 del Registro unico della Giunta regionale e successiva istanza cautelare nel ricorso RG 85/2018 acquisita al prot. n.187087 del 15/02/2018;
- di affidare l'incarico di rappresentare e difendere la Regione Marche, con incarico congiunto e/o

disgiunto, agli avv.ti Paolo Costanzi e Gabriella De Berardinis dell'Avvocatura regionale, conferendo loro ogni più opportuna facoltà di legge, ivi compresa quella della costituzione nell'eventualità di proposizione di motivi aggiunti;

- di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a rilasciare procura speciale ai predetti legali eleggendo domicilio in Ancona presso la sede dell'Avvocatura della Regione Marche sita in Piazza Cavour, n. 23.

Deliberazione n. 270 del 06/03/2018

Approvazione schema di convenzione tra la regione Marche e le Province marchigiane per la gestione della fase transitoria del trasferimento del personale dei centri per l'impiego e dell'area lavoro fino al 30 giugno 2018 ai sensi della legge 27 dicembre 2017 n. 205. Modifica e integrazione alla DGR n. 29 del 15/01/2018.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. Di modificare ed integrare la DGR n. 29 del 15/01/2018 ad oggetto: "Approvazione schema di convenzione tra la Regione Marche e le Province marchigiane per la gestione della fase transitoria del trasferimento dei Centri per l'Impiego e dell'area lavoro fino al 30 giugno 2018 ai sensi della Legge 27 dicembre 2017 n. 205", per adeguare il testo dello schema di convenzione a quello definitivamente approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 15/02/2018;
2. Di approvare, pertanto, il nuovo schema tipo di convenzione da sottoscrivere tra la Regione Marche e le Province marchigiane per la gestione della fase transitoria del trasferimento del personale dei Centri per l'Impiego e dell'Area Lavoro fino al 30 giugno 2018 ai sensi della Legge, 27 dicembre 2017, n. 205 - art. 1, comma 799, come da allegato "1" al presente atto quale sua parte integrante;
3. Di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, a sottoscrivere la convenzione in oggetto, autorizzandolo altresì ad apportare, se necessario, prima della firma, eventuali modifiche non essenziali che si rendessero necessarie.

Allegato "1"

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELLA FASE TRANSITORIA DEL TRASFERIMENTO DEL PERSONALE FINO AL 30 GIUGNO 2018 AI SENSI DELLA LEGGE 27 dicembre 2017, n. 205 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020.

TRA

- la Regione Marche in persona di xxxxxxxx, a ciò autorizzato con DGR n. xxx del xxxxxxxx, di seguito "Regione";

E

- la Provincia xxxxxxxx, in persona di xxxxxxxxxxxx, a ciò autorizzato con atto xxxxxx;

VISTI

- il decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modifiche dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, recante *"Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali"*;

- l'accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di politiche attive, siglato nella Conferenza permanente Stato Regioni e Province autonome del 30 luglio 2015;

- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"*;

- il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, recante *"Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n.183"* che, all'articolo 4, comma 2, prevede che l'importo di cui all'articolo 33, comma 1, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, è incrementato di 30 milioni di euro per l'anno 2016;

- l'accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di politiche attive per il lavoro per il 2017, siglato nella Conferenza permanente Stato Regioni e Province autonome del 22 dicembre 2016 ed il relativo addendum approvato nella Conferenza permanente tra Stato, Regioni e Province Autonome del 21 dicembre 2017;

- la convenzione tra il Ministero e la Regione Marche, sottoscritta in data 01/03/2016 e relativa alla gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro, per il biennio 2015-2016, successivamente

rinnovata anche per l'annualità 2017 in data 16/10/2017;

- la convenzione tra la Regione Marche e la Provincia di xxxxxxxxxxxx, approvata con DGR n. 306 del 31/03/2016 relativamente all'anno 2016 e con DGR n. 1418 del 30/11/2017 relativamente all'anno 2017;

- la Legge Regionale n. 13 del 03 aprile 2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province";

- la legge 27 dicembre 2017 n. 205 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*", e, in particolare, i commi c.793-800, che prevedono specifiche disposizioni con cui si intende completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego e consolidarne l'attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definiti ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150.

- Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del xxxxxxxxxxxx emanato ai sensi dell'art. 1, comma 807 della Legge di bilancio n. 205 del 29 dicembre 2017.

- lo schema di convenzione approvato in sede di Conferenza unificata in data 15 Febbraio 2018

si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1

(Oggetto e ambito di applicazione)

1. Il presente schema di convenzione ha carattere di straordinarietà e temporaneità ed è stipulata per disciplinare tra le Parti i rapporti e obblighi riguardanti le modalità di rimborso degli oneri relativi al trasferimento del personale di cui all'articolo 1, commi 793 e 795 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 in servizi presso i centri per l'impiego.

Art. 2

(Modalità di gestione dei servizi per l'impiego)

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che la continuità delle attività connesse con i servizi e le politiche attive del lavoro viene assicurata attraverso le attività svolte dal personale di cui all'articolo 1, commi 793 e 795 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, in servizio presso i centri per l'impiego della Provincia. La Regione provvede al rimborso alla Provincia degli oneri relativi alla fase transitoria con le modalità definite dalla presente convenzione.

Art. 3

(Modalità di rimborso degli oneri alle Province/Città Metropolitana)

La Regione rimborsa gli oneri derivanti dalla gestione del personale previa presentazione da parte delle Province della documentazione amministrativa comprovante i costi sostenuti per il trattamento economico del personale.

Lo Stato trasferisce alla Regione le risorse previste dai commi 794 e 797 della legge n. 205/2017 entro il 31 marzo 2018. La Regione procede al rimborso entro 30 giorni dall'effettivo trasferimento delle risorse sulla base dei dati forniti con le modalità di cui al successivo comma.

La provincia fornisce nelle modalità richieste dalle Regioni i dati per ogni singola unità di personale, e relative categorie giuridiche ed economiche, nonché ogni ulteriore informazione utile e/o necessaria all'attuazione dell'articolo 1, commi da 793 a 799, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Art. 3bis**(Posizione giuridica ed economica del personale)**

Il personale trasferito sarà inquadrato nei ruoli regionali o dell'agenzia o dell'ente strumentale nella posizione giuridica ed economica rilevata al 31/12/2017.

Per il periodo transitorio e fino all'effettivo inquadramento nei ruoli regionali o dell'agenzia o dell'ente strumentale è erogato il trattamento economico accessorio in godimento nella Provincia di appartenenza, salvo eventuali conguagli da parte della Regione.

Art. 4**(Durata della Convenzione)**

1. La durata della presente convenzione decorre dal 1° gennaio 2018 ed ha validità fino al completamento degli atti strumentali conseguenti al trasferimento del personale e alla successione nei contratti disposti dall'art. 1, commi 793 e 797 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 e comunque entro la data del 30 giugno 2018.

Art. 5**(Ulteriori accordi)**

La Regione può sottoscrivere ulteriori accordi o integrare-prorogare le convenzioni già in essere con la Provincia per garantire la continuità dei servizi per il lavoro nella fase transitoria, anche con riferimento agli oneri di funzionamento.

Nelle more dell'apertura del tavolo tecnico in sede di Conferenza Unificata che definisca la disciplina delle società partecipate delle province e Città metropolitane in tema di centri per l'impiego, le parti danno atto che la continuità del funzionamento dei servizi per il lavoro potrà essere garantita anche mediante l'eventuale utilizzo del personale specificamente impegnato in servizi per il lavoro con rapporti giuridici in essere alla data del 31 dicembre 2017, delle società in house, delle aziende speciali e consorzi delle Città metropolitane e Province.

Con successivi accordi tra la Regione e le singole amministrazioni sono identificati i beni immobili, mobili e strumentali, nonché i rapporti ad essi connessi, da trasferire.

Letto e sottoscritto per accettazione in modalità elettronica ai sensi dell'art. 15 comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii.

Per la Regione Marche

Per la Provincia XXXXXX

Deliberazione n. 271 del 06/03/2018

Modifica ed integrazione alla DGR n. 161 del 19/02/2018 concernente: "D.Lgs n. 63/2017 e relativi schemi di decreti attuativi - Criteri e modalità per l'individuazione degli aventi diritto a presentare istanza di accesso alle borse di studio per l'anno scolastico 2017/2018 nella Regione Marche".

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- 1) di stabilire che la Deliberazione di Giunta Regionale n. 161 del 19/02/2018 è modificata ed integrata, come indicato nel documento allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante, identificato come "Allegato A";
- 2) di confermare tutte le disposizioni stabilite dalla citata DGR n. 161/2018 non espressamente modificate dal presente atto;
- 3) che il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013.

ALLEGATO A

Modifiche al documento che illustra “Criteri e modalità per l’individuazione degli aventi diritto a presentare istanza di accesso alle borse di studio per l’anno scolastico 2017/2018 nella Regione Marche ai sensi dell’art. 9 del D. Lgs. 13.4.2017, n. 63 e relativi decreti attuativi” adottati con DGR n. 161/2018.

1. Finalità

Il secondo capoverso del paragrafo è modificato come segue:

Con i decreti dipartimentali n. 966 e n. 967 del 13/12/2017, concernenti rispettivamente l’istituzione del sistema nazionale di voucher e i criteri e le modalità per l’erogazione per l’anno 2017 delle borse di studio, il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, ha dato attuazione alla disposizione citata, destinando l’importo di 681.255,95 euro per l’erogazione delle borse di studio a favore delle studentesse e degli studenti residenti nella Regione Marche. La Circolare n. 949 del 27/02/2018 del MIUR - Direzione Generale per lo studente, l’Integrazione e la Partecipazione di trasmissione dei sopracitati decreti attuativi alle Regioni italiane fornisce anche le modalità operative per l’erogazione delle Borse di Studio.

3. Requisito della situazione economica

Il secondo e terzo capoverso del paragrafo sono modificati come segue:

Per l’individuazione dell’Indicatore Economico Equivalente, da produrre a completamento della istanza di accesso alla borsa di studio, si applica quanto disposto dal Decreto Legislativo 5 dicembre 2013, n. 159 e quanto esplicitato dalla circolare INPS n. 171 del 18/12/2014, solamente sulla base della DSU (dichiarazione sostitutiva unica) 2018, per ottenere l’attestazione ISEE 2018, poiché la validità dell’attestazione ISEE 2017 è cessata il 15 gennaio 2018.

4. Importi e modalità di erogazione delle borse di studio

Il quarto capoverso del paragrafo è modificato come segue:

Entro il termine ultimo del 27/04/2018, le Regioni dovranno trasmettere al Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca l’elenco degli studenti che avranno presentato istanza di accesso alle borse di studio e che, in base ai requisiti previsti, ne risulteranno beneficiari effettivi.

Il paragrafo è, inoltre, integrato come segue:

Ogni studente titolare di una Carta dello Studente “IoStudio” potrà accedere alla propria area riservata del Portale della Carta dello Studente www.istruzione.it/studenti

A partire dal giorno 2 maggio p.v. le studentesse e gli studenti beneficiari delle borse di studio, potranno visualizzare all’interno della propria Area Riservata il borsellino elettronico e avranno la

possibilità di scegliere tra le categorie merceologiche di esercenti e l'importo del *voucher* da scaricare.

Per gli studenti e le famiglie che avessero necessità di assistenza è possibile contattare la Redazione *IoStudio - La Carta dello Studente* all'indirizzo email: iostudio@istruzione.it

5. Procedura di formazione degli elenchi degli aventi diritto da inviare al MIUR

Il paragrafo, tra il terzo e il quarto capoverso, è integrato come segue:

Entro il termine ultimo ed inderogabile del 19 aprile 2018, i Comuni dovranno trasmettere alla Regione Marche l'elenco delle istanze ricevute, affinché i competenti uffici regionali possano provvedere a predisporre la graduatoria unica regionale.

Omissis

Deliberazione n. 272 del 06/03/2018

Modifica ed integrazione alla DGR n. 49 del 22/01/2018 ad oggetto: D.A. n. 40/2016 e s.m.i - Programma dell'offerta formativa e della rete scolastica regionali per l'anno scolastico 2018/2019.

LA GIUNTA REGIONALE

DELIBERA

- di modificare il programma della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2018/2019, approvato con delibera di Giunta regionale n. 49 del 22 gennaio 2018, limitatamente a quanto di seguito riportato, a seguito di meri errori materiali rilevati:

Istituzione scolastica	Indirizzo Didattico	Parere	Note
IIS Fazzini Mercantini Grottammare	Indirizzo tecnologico: Istituzione indirizzo: Grafica e Comunicazione	Positivo	Per mero errore materiale

- di integrare il programma della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2018/2019, identificato al punto precedente, come di seguito riportato:

a. Provincia di Ancona: Istruzione Superiore di II grado

Istituzione scolastica	Indirizzo Didattico	Parere	Note
Liceo Artistico Mannucci Sede di Ancona	Liceo artistico attivazione indirizzo "Scenografia"	Positivo	Per mero errore materiale

- b. Di integrare la citata DGR n.49/2018 con l'elenco delle confluente di indirizzi opzioni e articolazioni di cui al DPR 87/2010 e s.m.i. con le disposizioni stabilite dal D.Lgs 61/2017 così come riportato nell'"Allegato A" alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante.

Allegato A

D.LGS 65/2017 CONFLUENZE INDIRIZZI OPZIONI E ARTICOLAZIONI DPE 87/2010 E S.I.M

Istituto professionale	Indirizzi DPR 87/2010	Qualifica triennale	Nuovi indirizzi di studio
<i>Provincia di Ancona</i>			
ISS PODESTI CALZECCHI ONESTI ANCONA E CHIARAVALLE	Servizi Socio Sanitari	operatore del benessere indirizzi acconciatore ed estetica	Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale
	Servizi Socio Sanitari Ottico		Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: OTTICO
	Servizi Socio Sanitari Odontotecnico		Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ODONTOTECNICO
	Manutenzione e Assistenza Tecnica	Operatore alla Riparazione dei veicoli a motore indirizzo Riparazione parti e sistemi meccanici del veicolo a motore Operatore Elettrico Operatore Impianti termoidraulici	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
Servizi Commerciali	Operatore amministrativo segretariale Operatore ai servizi vendita	SERVIZI COMMERCIALI	
IIS LAENG MEUCCI OSIMO	Manutenzione e Assistenza Tecnica	Operatore meccanico Operatore Elettrico Operatore elettronico	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
	Produzioni Industriali e Artigianali Opzione Produzioni tessili sartoriali	Operatore dell'abbigliamento	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
IIS EINSTEIN NEBBIA LORETO	Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera: - Articolazione Accoglienza turistica; - Articolazione Enogastronomia Prodotti dolciari artigianali ed industriali; - Articolazione Servizi di sala vendita	Operatore della ristorazione preparazione pasti - Operatore servizi di sala bar - Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza	ENOGASTRONOMIA ED OSPITALITÀ ALBERGHIERA
IIS CUPPARI SALVATI	Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale	Operatore Agricolo indirizzo Coltivazione Arboree erbacee e e ortofloricole Operatore della Trasformazione agro alimentare	SERVIZI PER L'AGRICOLTURA LO SVILUPPO RURALE E LA SILVICOLTURA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL

			TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE
IIS MARCONI PIERALISI JESI	Produzioni Industriali e Artigianali Opzione produzioni tessili sartoriali	Operatore dell'Abbigliamento	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
	Manutenzione e Assistenza Tecnica	Operatore di Impianti termoidraulici Operatore meccanico Operatore alla Riparazione dei Veicoli a Motore - Indirizzi Parti sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore - Riparazioni di carrozzeria	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
IIS MERLONI MILIANI FABRIANO	Manutenzione e Assistenza Tecnica	Operatore Elettronico Operatore Meccanico	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
	Produzioni Industriali e Artigianali Opzione produzioni tessili sartoriali	Operatore dell'Abbigliamento	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
IIS PANZINI SENIGALLIA	Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera: - opzione prodotti dolciari artigianali ed Industriali - Servizi di sala e di vendita Articolazione Accoglienza Turistica - Enogastronomia	Operatore della ristorazione indirizzi preparazione pasti e servizi di sala bar Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza	ENOGASTRONOMIA ED OSPITALITÀ ALBERGHIERA
IPSIA PADOVANO SENIGALLIA	Manutenzione e Assistenza Tecnica	Operatore Elettronico Operatore Meccanico Operatore Elettrico	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
	Produzioni Industriali e Artigianali Opzione produzioni tessili sartoriali	Operatore dell'abbigliamento -	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
	Servizi Socio Sanitari	operatore del benessere indirizzo estetica	SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

<i>Provincia di Ascoli Piceno</i>			
IIS ULPIANI ASCOLI PICENO	Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale	Operatore Agricolo Operatore della Trasformazione agro alimentare	SERVIZI PER L'AGRICOLTURA LO SVILUPPO RURALE E LA SILVICOLTURA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE
	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalita' alberghiera Articolazione: Enogastronomia - Istituzione Opzione: Prodotti dolciari Artigianali e Industriali	Operatore alla Ristorazione: Preparazione pasti- Operatore ai Servizi di sala e bar Operatore ai servizi di Promozione e Accoglienza	ENOGASTRONOMIA ED OSPITALITÀ ALBERGHIERA
IIS FERMI ASCOLI PICENO	Manutenzione e Assistenza Tecnica: - Opzione Manutenzione dei mezzi di trasporto; - opzione ApparatI Impianti e Servizi Tecnici Industriali e Civili	Operatore Elettronico Operatore Meccanico Operatore Elettrico Operatore alla Riparazione dei Veicoli a Motore	MANITENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
	Servizi Commerciali - Opzione: Promozione commerciale e pubblicitaria	Operatore dei sistemi e servizi logistici Operatore Amministrativo Segretariale Operatore ai Servizi di Vendita	SERVIZI COMMERCIALI
	Produzioni Industriali e Artigianali: - Articolazione Artigianato - Opzione Produzioni Tessili Sartoriali	Operatore agli Impianti termoidraulici Operatore dell'Abbigliamento Operatore Elettrico Operatore Elettronico	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
	Servizi Socio Sanitari		ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO

IIS LEOPARDI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Servizi Commerciali	Operatore dei sistemi e servizi logistici Operatore Amministrativo Segretariale Operatore ai Servizi di Vendita	SERVIZI COMMERCIALI
	Servizi Socio Sanitari		SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE
IPIA GUASTAFERRO SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Servizi Socio Sanitari		ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE; ODONTOTECNICO
	Manutenzione e Assistenza Tecnica: - Opzione Manutenzione dei mezzi di trasporto; - Opzione ApparatI Impianti e Servizi Tecnici Industriali e Civili	Operatore meccanico Operatore Elettrico Operatore Elettronico	MANITENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
	Produzioni Industriali e Artigianali: - Articolazione Artigianato - Opzione Produzioni Tessili Sartoriali	Operatore del Mare e delle Acque Interne Operatore dell'Abbigliamento	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
	Servizi Commerciali	Operatore Grafico: Multimedia Operatore del Benessere: Estetica - Acconciatura	SERVIZI COMMERCIALI
IPSSAR BUSCEMI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalita' alberghiera: - Articolazione: Enogastronomia -Istituzione Opzione: Prodotti dolciari Artigianali e Industriali	Operatore della ristorazione indirizzi preparazione pasti e servizi di sala bar Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza	ENOGASTRONOMIA ED OSPITALITÀ ALBERGHIERA

<i>Provincia di Fermo</i>			
OMNICOMPRESIVO DI AMANDOLA	Servizi Commerciali	Operatore Grafico	SERVIZI COMMERCIALI
IPSIA O RICCI FERMO	Manutenzione e Assistenza Tecnica	Operatore meccanico Operatore Elettrico Operatore Elettronico operatore alla Riparazione dei Veicoli a Motore	MANITENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
	Produzioni Industriali e Artigianali	Operatore dell'Abbigliamento Operatore della Calzatura Operatore del Benessere: Acconciatura - Estetica	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
IIS C. URBANI PORTO SANT'ELPIDIO	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalita' alberghiera	Operatore della ristorazione indirizzi preparazione pasti e servizi di sala bar Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza Strutture Ricettive – Servizi del Turismo	ENOGASTRONOMIA ED OSPITALITÀ ALBERGHIERA
	Servizi Socio Sanitari		SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

<i>Provincia di Macerata</i>			
IIS BRAMANTE MACERATA	Servizi Commerciali	Operatore Grafico Operatore ai Servizi Vendita	SERVIZI COMMERCIALI
	Produzioni Industriali e Artigianali	Operatore grafico Multimedia	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
IIS GARIBALDI MACERATA	Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale: - Opzione Valorizzazione dei prodotti agricoli del territorio	Operatore Agricolo Operatore alla Trasformazione agroalimentare	SERVIZI PER L'AGRICOLTURA LO SVILUPPO RURALE E LA SILVICOLTURA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE
IIS E. MATTEI RECANATI	Manutenzione e Assistenza Tecnica	Operatore Elettronico	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
IIS BONIFAZI CIVITANOVA MARCHE	Servizi Commerciali	Operatore Amministrativo Segretariale Operatore ai Servizi di Vendita	SERVIZI COMMERCIALI
	Servizi Socio Sanitari		SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE
	Produzioni Industriali e Artigianali	Operatore dell'Abbigliamento	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
IPIA CORRIDONI CORRIDONIA	Manutenzione e Assistenza Tecnica	Operatore meccanico Operatore Elettrico Operatore Elettronico Operatore alla Calzatura	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
	Servizi Socio Sanitari		SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE
IPIA POCOGNONI MATELICA	Servizi Socio Sanitari		ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO
	Servizi Socio Sanitari		ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO

	Produzioni Industriali e Artigianali		INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
	Manutenzione e Assistenza Tecnica	Operatore meccanico Operatore Elettrico Operatore Elettronico operatore alla Riparazione dei Veicoli a Motore	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
IPIA R. FRAU SARNANO	Produzioni Industriali e Artigianali: - Articolazione Industria - Opzione Arredi e forniture di interni -Articolazione Artigianato - Opzione Produzioni Tessili Sartoriali	Operatore dell'Abbigliamento Operatore Grafico Operatore del Legno	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
	Manutenzione e Assistenza Tecnica: - Opzione Apparati Impianti e Servizi Tecnici Industriali e Civili	Operatore Meccanico Operatore elettronico Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
	Servizi Commerciali	Operatore del Benessere Estetica Acconciatore	SERVIZI COMMERCIALI
IPSSART VARNELLI CINGOLI	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalita' alberghiera	Operatore della ristorazione indirizzi preparazione pasti e servizi di sala bar Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza	ENOGASTRONOMIA ED OSPITALITÀ ALBERGHIERA

Provincia di Pesaro Urbino

IIS CELLI CAGLI	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalita' alberghiera: - Articolazione Enogastronomia - Opzione Prodotti dolciari artigianali ed industriali - Articolazione Servizi di sala e di Vendita Articolazione Accoglienza turistica	Operatore alla Ristorazione Preparazione Pasti e Servizi Sala Bar Operatore ai Servizi di Promozione e accoglienza: Strutture ricettive - Turismo	ENOGASTRONOMIA ED OSPITALITÀ ALBERGHIERA
	Manutenzione e Assistenza Tecnica	Operatore Elettrico	MANITENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
IIS POLO SCOLASTICO 3 FANO	Manutenzione e Assistenza Tecnica	Operatore Elettrico Operatore Elettronico Operatore alla Riparazione dei veicoli a motore : Riparazioni parti e Sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo	MANITENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
	Servizi Commerciali; - Opzione Promozione Commerciale pubblicitaria	Operatore Grafico Stampa e Multimedia Operatore Amministrativo Segretariale Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	SERVIZI COMMERCIALI
IIS DONATI FOSSOMBRONE	Servizi Socio Sanitari		SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE
IIS SANTA MARTA BRANCA PESARO	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalita' alberghiera: - Articolazioni Enogastronomia con Opzione Prodotti dolciari artigianali e industriali; Servizi di sala e di vendita, Accoglienza turistica	Operatore della Ristorazione: Preparazione Pasti e Servizi di Sala e Bar Operatore ai servizi di Promozione e Accoglienza: Strutture ricettive	ENOGASTRONOMIA ED OSPITALITÀ ALBERGHIERA
	Servizi Commerciali: - Opzione Promozione Commerciale pubblicitaria	Operatore Amministrativo segretariale Operatore Grafico Operatore ai Servizi di Vendita	SERVIZI COMMERCIALI
IPSA BENELLI PESARO	Servizi Socio Sanitari		ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO
	Servizi Socio Sanitari	Operatore del Benessere Estetica Acconciatore	ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO

	Produzioni Industriali Artigianali		INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
	Manutenzione e Assistenza Tecnica: - Articolazione Apparat Impianti industriali e civili - Manutenzione mezzi di trasporto	Operatore Elettrico Operatore Meccanico Operatore alla Riparazione dei veicoli a motore : Riparazioni parti e Sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
IIS CECCHI PESARO	Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale: - Opzione Valorizzazione dei prodotti agricoli del territorio - Opzione Gestione risorse forestali e montane	Operatore Agricolo Operatore della Trasformazione agroalimentare	SERVIZI PER L'AGRICOLTURA LO SVILUPPO RURALE E LA SILVICOLTURA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE
IIS MENGARONI PESARO	Produzioni Industriali e Artigianali	Operatore dell'Abbigliamento Operatore delle Lavorazioni Artistiche Metalli e Ceramica	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
IIS BRAMANTE GENGA PESARO	Produzioni Industriali e Artigianali	Operatore del Legno	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
IIS MENGARONI PESARO	Produzioni Industriali e Artigianali: - Articolazione Artigianato - Opzione Produzioni Tessili Sartoriali	Operatore delle Lavorazioni Artistiche Operatore dell'abbigliamento	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
ISTITUTO OMNICOMPRESIVO MONTEFELTRO SASSOCORVARO	Manutenzione e Assistenza Tecnica	Operatore elettrico	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
	Servizi Socio Sanitari	Operatore del Benessere Estetica	SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE
ISTITUTO OMNICOMPRESIVO DELLA ROVERE URBANIA	Produzioni Industriali e Artigianali: - Opzione Produzioni Tessili Sartoriali	Operatore dell'Abbigliamento	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
	Manutenzione e Assistenza Tecnica	Operatore Meccanico	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Allegato B

3	Ancona	Liceo Artistico Mannucci Via M. Buonarroti, 12 Ancona	Liceo	Liceo artistico	
				Liceo artistico architettura e ambiente	
				Liceo artistico arti figurative	
				Liceo artistico design	
				Liceo Artistico Scenografia	

6	Grottammare	IIS P. Fazzini Mercantini Via Salvo D'Acquisto 30 Grottammare	Liceo Mercanti Ripatransone	Liceo Scienze umane	
				Liceo scientifico - opzione scienze applicate	
			Istituto Tecnico Fazzini Grottammare	Biennio comune - costruzione ambiente e territorio	
				Costruzioni, ambiente e territorio - triennio	
				Turismo	
				Trasporti e Logistica	
				Informatica e Telecomunicazioni	
				Articolazione Informatica	
				Indirizzo Grafica e Comunicazione	

Deliberazione n. 273 del 06/03/2018

D.Lgs. n.163/2006, art. 165, comma 5 e comma 7/bis - Asse Viario Marche Umbria e Quadrilatero di Penetrazione - Lotto 2 - Pedemontana delle Marche, tratto "Fabriano - Muccia/Sfercia" - 3° lotto funzionale tratto "Castelraimondo Nord - Castelraimondo Sud" e 4° lotto funzionale tratto "Castelraimondo Sud - Innesto SS 77 presso Muccia" - Reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. Di esprimere parere favorevole alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili e sulle aree interessate dal 3° lotto funzionale tratto "Castelraimondo Nord - Castelraimondo Sud" e dal 4° lotto funzionale tratto "Castelraimondo Sud - Innesto SS77 presso Muccia" (svincoli inclusi), nel rispetto delle procedure di cui all'art. 165 commi 5 e Ibis del D.Lgs n. 163/2006.
2. In relazione alle osservazioni presentate dai Comuni di Gagliole, Castelraimondo e Matelica, si chiede:
 - il ripristino del collegamento diretto tra lo svincolo Matelica-Castelraimondo e l'abitato di Selvalagli e la strada regionale n. 361 Settempedana nel Comune di Gagliole o in alternativa, la realizzazione di n. 2 rotatorie, una all'intersezione tra la ex SS 256 e Viale Europa (strada di accesso al centro del Capoluogo) e l'altra all'intersezione dell'ex SS 256 e l'ex SS361, sempre all'interno del centro edificato.
3. In relazione alle osservazioni presentate dal Comune di Muccia, si chiede:
 - di dare riscontro alle osservazioni di dettaglio già riportate con D.G.M. n. 7 e 8 del 16/02/2010 e D.C.C. nn. 15 e 16 del 30/04/2010;
 - la realizzazione/completamento dello svincolo definitivo in uscita ed in entrata da e per la nuova direttrice SS 77 Val di Chienti, al fine di consentire un idoneo collegamento della SP 256 "Muccece" e della SP 209 "Valnerina".
4. In relazione alle osservazioni presentate dal Comune di Camerino, si chiede:
 - il rispetto delle osservazioni e prescrizioni di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 5/2010.

5. Di dare atto che il presente parere è conforme alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 783 del 10/05/2010 con cui è stato espresso parere favorevole con prescrizioni sul progetto definitivo dell'intero tracciato della strada Pedemontana delle Marche; tali prescrizioni si intendono confermate anche dal presente atto.

Deliberazione n. 276 del 12/03/2018

Autorizzazione apertura "scuola di sci Castel Manardo" (art. 31 della L.R. 23 gennaio 1996, n. 4 e s.m.i. - art. 4 della L.R. 9 febbraio 2018, n. 2).

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di autorizzare ai sensi dell'art. 31, c. 2, della L.R. 4/96, l'apertura della Scuola di sci denominata **Scuola di sci Castel Manardo - Bolognola** (Strada Provinciale 120 - 62035 Pintura di Bolognola (MC) cod. fisc. 01957510439);
2. di disporre l'obbligo in capo a detta scuola di comunicare alla Giunta regionale e al Consiglio direttivo del Collegio regionale dei maestri di sci delle Marche, ad ogni inizio stagione, le eventuali variazioni che interessano il corpo insegnante, lo statuto, la sede ed il recapito;
3. di trasmettere copia della autorizzazione rilasciata a favore della Scuola di sci Castel Manardo - Bolognola, come disposto al precedente punto del presente dispositivo, al Consiglio direttivo del Collegio regionale dei maestri di sci delle Marche per l'esercizio della vigilanza sulla scuola.

Deliberazione n. 277 del 12/03/2018

Art. 12 bis, comma 3, del D.lgs.502/92, così come modificato del D.lgs.229/99. Partecipazione al bando della ricerca finalizzata relativa agli anni finanziari 2016-2017, tipologia progettuale "programmi in rete "(NET), AREA TEMATICA 4).

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di partecipare ai sensi dell'art. 12 bis, comma 3, del D.lgs.502/92, al bando della ricerca finalizzata relativa agli anni finanziari 2016-2017, tipologia progettuale "programmi in rete" (NET), AREA TEMATICA 4), denominato "Definizione e sperimentazione di un nuovo modello di governance del sistema sanitario basato sulla integrazione di strumenti quali l'HTA, linee guida, PDTA, processi di misurazione e controllo delle performance sanitarie ai fini della pianificazione, programmazione realizzazione e controllo delle attività sanitarie nei diversi setting assistenziali";
2. di aderire all'invito del Ministero della Salute di cofinanziamento dei Programmi di rete di cui alla sezione E) del bando della ricerca finalizzata relativa agli anni finanziari 2016-17, nella misura minima prevista dal bando stesso.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. 33/2013.

sati in 180 giorni a decorrere dal giorno successivo all'apertura delle funzionalità di istruttoria, da parte di AGEA Organismo Pagatore, sul sistema informativo SIAN;

- che il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d.lgs. 33/2013.

Deliberazione n. 278 del 12/03/2018

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR Regione Marche 2014/2020 - Approvazione Criteri e modalità attuative generali del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 Sottomisura 14.1 "Pagamenti per il benessere degli animali".

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare i *Criteri e le modalità attuative generali del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020* per la Sottomisura 14.1 "Pagamenti per il benessere degli animali" (Allegato A) del PSR Marche 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea e dalla Regione Marche ai sensi del Regolamento UE n. 1305/2013;
- di stabilire che le risorse finanziarie disponibili attualmente per la Sottomisura 14.1 siano pari a € 8.624.000,00 di quota FEASR, corrispondenti a € 20.000.000,00 di spesa pubblica;
- di stabilire, in applicazione dell'art. 21 L.R. n. 3 del 16 febbraio 2015 e art. 2 Legge n. 241 del 7 agosto 1990, che i tempi del procedimento relativo all'istruttoria delle domande di sostegno, siano fis-



Regione Marche

Allegato A



Criteri e modalità attuative generali del Programma di Sviluppo Rurale

2014 – 2020

Reg. (CE) n. 1305/2013

Sottomisura 14.1 “Pagamenti per il benessere degli animali”

Sommario

1. Condizioni di ammissibilità
 - 1.1 Condizioni relative del soggetto richiedente
 - 1.2 Condizioni relative all'impresa
 - 1.3 Condizioni relative al progetto
2. Tipologia dell'intervento
3. Spese ammissibili e non ammissibili
 - 3.1 Spese ammissibili
 - 3.2 Spese non ammissibili
4. Criteri di sostegno
 - 4.1 Attribuzione dei punteggi di priorità
5. Importi ed aliquote di sostegno
 - 5.1 *Importo massimo del sostegno*
6. Dotazione finanziaria del bando

Sottomisura 14.1

1. Condizioni di ammissibilità

1.1 Condizioni relative al soggetto richiedente

I destinatari del bando sono agricoltori singoli o associati, in attività, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013.

1.2 Condizioni relative all'impresa

L'impresa al momento della presentazione della domanda di sostegno deve:

1. avere consistenza media annua, per singola specie bovina, ovicaprina e suina, non inferiore a 5 UBA nelle zone di montagna e 10 UBA nelle altre zone;
2. non essere stata già finanziata ai sensi del precedente bando della Sottomisura 14.1 annualità 2016 .

1.3 Condizioni relative al progetto

Il progetto aziendale deve prevedere:

1. l'impegno ad allevare per almeno un periodo di 5 anni tutti gli animali di una o più specie di cui al punto precedente;
2. l'impegno ad apportare sostanziali miglioramenti alle condizioni di benessere animale del proprio allevamento

2. Tipologia dell'intervento

Gli impegni volontari assunti dagli allevatori per migliorare il benessere degli animali debbono:

- andare al di là dei requisiti obbligatori
- migliorare i metodi di produzione negli allevamenti delle specie bovina, ovicaprina e suina con attitudine alla produzione di carne e latte nei seguenti settori così come definiti dall'art. 10 del Regolamento delegato n. 807/2014 della Commissione:
 - Azione 1: acqua, alimenti e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali di allevamento;
 - Azione 2: ammodernamento delle condizioni di stabulazione, come le maggiori disponibilità di spazio, pavimentazioni adeguate agli animali allevati, materiali di arricchimento tendenti al miglioramento degli aspetti comportamentali e luce naturale;
 - Azione 3: consentire l'accesso all'esterno;
 - Azione 4: pratiche che evitano mutilazione e/o la castrazione degli animali, o in casi specifici l'uso di anestetici, analgesici e farmaci anti-infiammatori quando è necessaria la mutilazione o la castrazione.

Gli impegni decorrono dalla data di presentazione della domanda di sostegno e devono essere mantenuti per tutto il periodo di impegno quinquennale.

Sottomisura 14.1

I principali impegni sono descritti di seguito.

1. Bovino da carne

Azione 1) acqua, alimenti e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali di allevamento.

- Obbligo, non remunerato perché sostenuto da altra misura, per il personale impiegato nella gestione degli animali, di partecipazione ad almeno un corso inerente la gestione aziendale e sanitaria della durata minima di 20 ore nei primi due anni di applicazione della misura;
- impegno di stabilire un rapporto formale e continuativo per l'assistenza di tipo sanitario;
- supporto di un alimentarista per la definizione di una dieta bilanciata;
- qualità igienico-sanitaria dell'acqua di abbeverata (controllo analitico annuale chimico e batteriologico);
- sistematica cura dei piedi degli animali;
- lotta regolare ai roditori ed agli infestanti;
- definizione di aree destinate alla quarantena degli animali e/o ad infermeria.

Azione 2) ammodernamento delle condizioni di stabulazione quali tolleranze di spazio, lettiera, luce naturale.

- passaggio dal sistema di allevamento a posta fissa a quello a stabulazione libera;
- corretta gestione della lettiera legata alle condizioni igienico-sanitarie e di confort (impagliamento due volte alla settimana e rimozione totale della lettiera due volte l'anno);

Azione 3) consentire l'accesso all'aperto.

- passaggio alla tipologia di allevamento semi-estensivo (pascolo nel periodo primaverile-estivo e stalla nel periodo autunnale-invernale) o estensivo, con disponibilità di pascolo per almeno otto ore al giorno per almeno 180 giorni/anno anche non continuativi per tutte le categorie;
- integrazione alimentare al pascolo nelle fasi stagionali più critiche;
- esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo (1% dei soggetti allevati al pascolo - minimo 3 capi) ed eventuale trattamento farmacologico di tutti gli animali al pascolo in caso di necessità.

Azione 4) uso di anestetici e farmaci anti-infiammatori nei casi in cui è necessaria la mutilazione o la castrazione

- numero di mutilazioni e castrazioni inferiore al 5% degli animali allevati, salvo il rispetto dei limiti previsti dall'art.19 allegato 1 del D.Lgs. n.146/2001. In caso di necessità uso di anestetici e farmaci antiinfiammatori nei casi in cui sia necessario intervenire con mutilazioni e castrazioni.

2. Bovino da latte

Azione 1) acqua, alimenti e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali di allevamento.

- Obbligo, non remunerato perché sostenuto da altra misura, per il personale impiegato nella gestione degli animali, di partecipazione ad almeno un corso inerente la gestione aziendale e sanitaria della durata minima di 20 ore nei primi due anni di applicazione della misura
- impegno di stabilire un rapporto formale e continuativo per l'assistenza di tipo sanitario;
- supporto di un alimentarista per la definizione di una dieta bilanciata;
- qualità igienico-sanitaria dell'acqua di abbeverata (controllo analitico annuale chimico e batteriologico);
- adozione di misure di prevenzione e controllo della contaminazione da micotossine per gli animali (controllo analitico due volte l'anno su mangimi e mais da granella);
- corretta gestione igienico sanitaria delle gabbiette;
- sistematica cura dei piedi degli animali;
- lotta regolare ai roditori ed agli infestanti;
- definizione di aree destinate alla quarantena degli animali e/o ad infermeria.

Azione 2) ammodernamento delle condizioni di stabulazione quali tolleranze di spazio, lettiera, luce naturale.

- passaggio dal sistema di allevamento a posta fissa a quello a stabulazione libera;

Sottomisura 14.1

- corretta gestione della lettiera legata alle condizioni igienico-sanitarie e di confort (impagliamenti due volte alla settimana e rimozione totale della lettiera due volte l'anno);

Azione 3) consentire l'accesso all'aperto

- passaggio alla tipologia di allevamento semi-estensivo (pascolo nel periodo primaverile-estivo e stalla nel periodo autunnale-invernale) o estensivo, con disponibilità di pascolo per almeno otto ore al giorno per almeno 180 giorni/anno anche non continuativi per tutte le categorie;

- integrazione alimentare al pascolo nelle fasi stagionali più critiche;

- esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo (1% dei soggetti allevati al pascolo - minimo 3 capi) ed eventuale trattamento farmacologico di tutti gli animali al pascolo in caso di necessità.

Azione 4) uso di anestetici e farmaci anti-infiammatori nei casi in cui è necessaria la mutilazione o la castrazione

- numero di mutilazioni e castrazioni inferiore al 5% degli animali allevati, salvo il rispetto dei limiti previsti dall'art.19 allegato 1 del D.Lgs n.146/2001. In caso di necessità uso di anestetici e farmaci antiinfiammatori nei casi in cui sia necessario intervenire con mutilazioni e castrazioni.

3. Ovicaprina (attitudine carne e latte)

Azione 1) acqua, alimenti e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali di allevamento.

- obbligo, non remunerato perché sostenuto da altra misura, per il personale impiegato nella gestione degli animali, di partecipazione ad almeno un corso inerente la gestione aziendale e sanitaria della durata minima di 20 ore nei primi due anni di applicazione della misura

- impegno di stabilire un rapporto formale e continuativo per l'assistenza di tipo sanitario;

- supporto di un alimentarista per la definizione di una dieta bilanciata;

- qualità igienico-sanitaria dell'acqua di abbeverata (controllo analitico annuale chimico e batteriologico);

- adozione di misure di prevenzione e controllo della contaminazione da micotossine per gli animali

(controllo analitico due volte l'anno su mangimi e mais da granella);

- sistematica cura dei piedi degli animali;

- lotta regolare ai roditori ed agli infestanti;

- definizione di aree destinate alla quarantena degli animali e/o ad infermeria.

Azione 2) ammodernamento delle condizioni di stabulazione quali tolleranze di spazio, lettiera, luce naturale.

- corretta gestione della lettiera legata alle condizioni igienico-sanitarie e di confort (impagliamenti due volte alla settimana e rimozione totale della lettiera due volte l'anno).

Azione 3) consentire l'accesso all'aperto

- passaggio alla tipologia di allevamento semi-estensivo (pascolo nel periodo primaverile-estivo e stalla nel periodo autunnale-invernale) o estensivo, con disponibilità di pascolo per almeno otto ore al giorno per almeno 180 giorni/anno anche non continuativi per tutte le categorie;

- integrazione alimentare al pascolo nelle fasi stagionali più critiche;

- esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo (1% dei soggetti allevati al pascolo - minimo 3 capi) ed eventuale trattamento farmacologico di tutti gli animali al pascolo in caso di necessità.

Azione 4) uso di anestetici e farmaci anti-infiammatori nei casi in cui è necessaria la mutilazione o la castrazione

- numero di mutilazioni e castrazioni inferiore al 5% degli animali allevati, salvo il rispetto dei limiti previsti dall'art.19 allegato 1 del D.Lgs n.146/2001. In caso di necessità uso di anestetici e farmaci antiinfiammatori nei casi in cui sia necessario intervenire con mutilazioni e castrazioni.

4. Suino

Azione 1) acqua, alimenti e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali di allevamento.

Sottomisura 14.1

- Obbligo, non remunerato perché sostenuto da altra misura, per il personale impiegato nella gestione degli animali, di partecipazione ad almeno un corso inerente la gestione aziendale e sanitaria della durata minima di 20 ore nei primi due anni di applicazione della misura;

- impegno di stabilire un rapporto formale e continuativo per l'assistenza di tipo sanitario;
- supporto di un alimentarista per la definizione di una dieta bilanciata;
- qualità igienico-sanitaria dell'acqua di abbeverata (controllo analitico annuale chimico e batteriologico);
- adozione di misure di prevenzione e controllo della contaminazione da micotossine per gli animali (controllo analitico due volte l'anno su mangimi e mais da granella);
- sistematica cura dei piedi degli animali;
- lotta regolare ai roditori ed agli infestanti;
- definizione di aree destinate alla quarantena degli animali e/o ad infermeria.

Azione 2) ammodernamento delle condizioni di stabulazione quali tolleranze di spazio, lettiera, luce naturale.

- utilizzo di lettiera permanente con materiale idoneo (impagliamento due volte alla settimana e rimozione totale della lettiera due volte l'anno);

Azione 3) consentire l'accesso all'aperto.

- passaggio alla tipologia di allevamento semi-estensivo (pascolo nel periodo primaverile-estivo e stalla nel periodo autunnale-invernale) o estensivo, con disponibilità di pascolo per almeno otto ore al giorno per almeno 180 giorni/anno anche non continuativi per tutte le categorie;

- integrazione alimentare al pascolo nelle fasi stagionali più critiche;

- esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo (1% dei soggetti allevati al pascolo - minimo 3 capi) ed eventuale trattamento farmacologico di tutti gli animali al pascolo in caso di necessità.

Azione 4) uso di anestetici e farmaci anti-infiammatori nei casi in cui è necessaria la mutilazione o la castrazione

- numero di mutilazioni e castrazioni inferiore al 5% degli animali allevati, salvo il rispetto dei limiti previsti dall'art.19 allegato 1 del D.Lgs. n.146/2001. In caso di necessità uso di anestetici e farmaci antiinfiammatori nei casi in cui sia necessario intervenire con mutilazioni e castrazioni.

3. Spese ammissibili e non ammissibili

3.1 Spese ammissibili

Il sostegno è calcolato ad UBA per le UBA verificate nella BDN, fino ad un max di 100 UBA/anno, fermo restando l'obbligo di partecipare con tutti gli animali presenti in azienda della stessa specie oggetto di contributo.

Nel caso in cui l'impresa detiene animali di più specie, il sostegno può essere corrisposto per ogni specie (bovina da carne, bovina da latte, ovicaprina attitudine carne e latte e suina) nel limite di 100 UBA/anno sopra indicato.

Solo per il primo anno di impegno, per le domande finanziabili, viene riconosciuto anche il costo per la certificazione del livello di benessere animale dell'allevamento per un importo di 250,00 Euro ad azienda.

Sottomisura 14.1

3.2 Spese non ammissibili

Il sostegno non è concesso:

- per le UBA eccedenti il limite di 100 UBA/anno per azienda,

4. Criteri di sostegno

4.1 Attribuzione dei punteggi di priorità

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Allevamenti ubicati in zone montane di cui all'art. 32 del Reg. (UE) 1305/13	40%
B. Allevamenti sentinella (Regolamento ce 1266/2007 e s.m.; decreto legislativo 225/2003 e s.m.; Direttiva 2000/75/CE del Consiglio del 20 novembre 2000 che stabilisce disposizioni specifiche relative alle misure di lotta e di eradicazione della febbre catarrale degli ovini)	30%
C. Aziende con allevamenti bovini o ovicaprini	20%
A. Adesione ad azioni di controllo di malattie infettive a carattere volontario (IBR dei bovini in previsione di riattivazione del piano IBR 2009-2011 di cui al Decreto PF VSA 181/2009; Paratubercolosi per la parte relativa all'attivazione della partecipazione volontaria al piano di controllo per l'assegnazione della qualifica sanitaria degli allevamenti nei confronti delle paratubercolosi bovina di cui all'accordo Stato Regioni n. 146/CSR del 17 ottobre 2013)	10%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Allevamenti ubicati in zone montane di cui all'art. 32 del Reg. (UE) 1305/13	Punti
- Domande presentate da aziende ubicate in aree D	1
- Domande presentate da aziende ubicate in aree C3	0,8

Sottomisura 14.1

- Altre domande	0
-----------------	---

B. Allevamenti sentinella (Regolamento ce 1266/2007 e s.m.; decreto legislativo 225/2003 e s.m.; Direttiva 2000/75/CE del Consiglio del 20 novembre 2000 che stabilisce disposizioni specifiche relative alle misure di lotta e di eradicazione della febbre catarrale degli ovini)	Punti
- Domande presentate da allevamenti sentinella (sia bovini che ovicaprini) che adottano misure di lotta e di eradicazione della febbre catarrale ovina	1
- Altre domande	0

C. Aziende con allevamenti bovini o ovicaprini	Punti
- Domande presentate da aziende con allevamenti bovini	1
- Domande presentate da aziende con allevamenti ovicaprini	0,5
- Altre domande	0

D. Adesione ad azioni di controllo di malattie infettive a carattere volontario (IBR dei bovini in previsione di riattivazione del piano IBR 2009-2011 di cui al Decreto PF VSA 181/2009; Paratubercolosi per la parte relativa all'attivazione della partecipazione volontaria al piano di controllo per l'assegnazione della qualifica sanitaria degli allevamenti nei confronti delle paratubercolosi bovina di cui all'accordo Stato Regioni n. 146/CSR del 17 ottobre 2013)	Punti
- Domande presentate da allevamenti che volontariamente aderiscono ad azioni di controllo di malattie infettive quali IBR dei bovini, Paratubercolosi bovina.	1
- Altre domande	0

L'azienda viene considerata come ricadente in area montana qualora il centro operativo aziendale ed il codice aziendale della BDN ricadono in area montana.

Sottomisura 14.1

Il miglioramento di ogni obiettivo è valutato tramite un sistema di punteggi riportati nella seguente tabella che esprime il peso e l'importanza dell'azione nell'ambito dell'area di intervento.

AZIONE 1	punteggi			
	bovino da carne	bovino da latte	ovicaprino	suino
Obbligo, per il personale impiegato nella gestione degli animali, di partecipazione ad almeno un corso inerente la gestione aziendale e sanitaria della durata minima di 20 ore nei primi due anni di applicazione della misura (non remunerato dalla presente Misura n. 14 ma dalle Misure 1e/o 2)	10	10	10	10
Impegno di stabilire un rapporto formale e continuativo per l'assistenza di tipo sanitario	10	10	15	10
Supporto di un alimentarista per la definizione di una dieta bilanciata	5	5	5	10
Adozione di misure di prevenzione e controllo della contaminazione da micotossine negli alimenti zootecnici	-	4	5	3
Qualità igienico-sanitaria dell'acqua di abbeverata (controllo analitico annuale chimico e batteriologico)	5	4	5	5
Corretta gestione igienico sanitaria delle gabbiette	-	2	-	-
Sistematica cura dei piedi degli animali	5	5	3	2
Lotta regolare ai roditori ed agli infestanti	5	3	5	5
Definizione di aree destinate alla quarantena degli animali e/o ad infermeria	5	4	7	5
TOTALI PARZIALI	45	48	55	50
AZIONE 2	Punteggi			
	bovino da carne	bovino da latte	ovicaprino	suino
tipologia di allevamento a stabulazione libera in box in stalla/paddock	15	12	-	-
Corretta gestione della lettiera legata alle condizioni igienico-sanitarie e di confort (impagliamento due volte alla settimana e rimozione totale della lettiera due volte l'anno)	5	5	5	5
TOTALI PARZIALI	20	17	5	5
AZIONE 3	Punteggi			
	bovino da carne	bovino da latte	ovicaprino	suino
Tipologia di allevamento semi-estensivo (pascolo nel periodo primaverile-estivo e stalla nel periodo autunnale-invernale) o estensivo	10	10	10	10
Integrazione alimentare al pascolo nelle fasi stagionali più critiche	5	5	5	5
Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo (1% dei soggetti allevati al pascolo - minimo 3 capi) ed eventuale trattamento farmacologico di tutti gli animali al pascolo in caso di necessità	5	5	10	5

Sottomisura 14.1

TOTALI PARZIALI	20	20	25	20
	Punteggi			
AZIONE 4	bovino da carne	bovino da latte	ovicaprino	suino
uso di anestetici e farmaci antiinfiammatori nei casi in cui sia necessario intervenire con mutilazioni e castrazioni	15	15	15	25
TOTALI PARZIALI	15	15	15	25

5. Importi ed aliquote di sostegno

5.1 Importo massimo del sostegno

Il premio è erogato sulla base degli animali effettivamente allevati e dichiarati, espressi in animali in unità di bestiame adulto (UBA) secondo la seguente tabella di conversione:

Tori, vacche e altri bovini di oltre due anni	1,0 UBA
Bovini da sei mesi a due anni	0,6 UBA
Bovini di meno di sei mesi	0,4 UBA
Ovicapriini	0,15 UBA
Scrofe riproduttrici > 50 kg	0,5 UBA
Altri suini	0,3 UBA

L'importo del premio Euro/UBA, fino ad un max di 100 UBA/anno fermo restando l'obbligo di partecipare con tutti gli animali presenti in azienda della stessa specie oggetto di contributo, corrisponde a quanto sotto riportato

Specie e attitudine	Azione 1 Acqua, alimenti e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali di allevamento (€/UBA/anno)	Azione 2 Ammodernamento delle condizioni di stabulazione quali tolleranze di spazio, lettiera, luce naturale (€/UBA/anno)	Azione 3 Consentire l'accesso all'aperto (€/UBA/anno)	Azione 4 Uso di anestetici e farmaci anti-infiammatori nei casi in cui è necessaria la mutilazione o la castrazione (€/UBA/anno)
Bovino da carne	184	125	131	16
Bovino da latte	213	125	131	16
Ovicaprino attitudine carne e	98	54	57	16

Sottomisura 14.1

latte				
Suino	69	6	21	9

Specie e attitudine	1 Impegni obbligatori definiti dalle azioni 1 e 4 (€ UBA/anno)	2 Impegni obbligatori definiti dalle azioni 1 +2 +4 (passaggio dall'allevamento a posta fissa alla stabulazione libera in box/paddock) (€/UBA/anno)	3 Impegni obbligatori definiti dalle azioni 1 + 3 +4 (passaggio alla tipologia di allevamento semi-estensivo con pascolo nel periodo primaverile-estivo) (€/UBAanno)
Bovino da carne	200	325	331
Bovino da latte	229	354	361
Ovicaprino attitudine carne e latte	114	168	171
Suino	78	84	99

6. Dotazione finanziaria del bando

La dotazione finanziaria assegnata, pari ad € 20.000.000,00 per i 5 anni di impegno, deriva dall'integrazione di risorse del PSR, approvata a seguito degli eventi sismici di agosto 2016 - ottobre 2016 - gennaio 2017.

I richiedenti con allevamenti che non ricadono nelle aree del Cratere del sisma - che include i Comuni danneggiati dal terremoto in Centro Italia, a seguito degli eventi del 24 agosto, 26 ottobre e 30 ottobre 2016, indicati negli Allegati 1 e 2 DECRETO-LEGGE 17 ottobre 2016, n. 189 convertito in legge con LEGGE 15 dicembre 2016, n. 229 - possono accedere all'aiuto soltanto qualora le risorse finanziarie del bando eccedano il fabbisogno relativo alle domande presentate da imprese ricadenti nel Cratere del sisma .

Per quanto sopra le risorse sono riservate alle domande delle imprese con allevamenti ricadenti nelle aree della Regione Marche comprese nel Cratere del sisma .

A tali fini si specifica che debbono ricadere nel Cratere del sisma il centro operativo aziendale ed il codice aziendale della BDN .

Il 10% della dotazione finanziaria prevista è cautelativamente riservata dall'Autorità di Gestione alla costituzione di un fondo di riserva. Attraverso tale fondo sarà garantita la disponibilità delle somme necessarie alla liquidazione di domande che, a seguito di ricorsi amministrativi o giurisdizionali, dovessero essere riconosciute finanziabili.

Deliberazione n. 279 del 12/03/2018

Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014/2020 - Approvazione criteri e modalità attuative generali del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Sottomisura 16.8, operazione A, "Supporto per l'elaborazione di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti". Regime di aiuto di Stato in "de minimis" per i soggetti di diritto privato, ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 e della D.G.R. n. 24 del 18 gennaio 2016.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare i criteri e le modalità attuative generali del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea e dalla Regione Marche ai sensi del Regolamento UE n. 1305/2013, per la Sottomisura 16.8, operazione A), "Supporto per l'elaborazione di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti", allegato A della presente deliberazione, di cui ne costituisce parte integrante;
- di stabilire che la dotazione finanziaria residua disponibile per la Sottomisura 16.8 del PSR Marche 2014/2020, pari ad € 215.600,00 di quota FEASR, corrispondenti ad € 500.000,00 di spesa pubblica, dovrà essere utilizzata nel modo seguente:
 - 1) € 478.501,03 per il secondo bando della Sottomisura 16.8, Operazione A), del PSR Marche 2014/2020, riservato ad investimenti di pianificazione forestale dei boschi che ricadono in un Comune dell'area del cratere del sisma del 2016;
 - 2) € 21.498,97 per l'incremento della dotazione finanziaria del primo bando della Sottomisura in oggetto;
- di stabilire che, in applicazione dell'art. 21 L.R. n. 3 del 16 febbraio 2015 e art. 2 Legge n. 241 del 7 agosto 1990, i tempi del procedimento relativo all'istruttoria delle domande di sostegno afferenti la suddetta Sottomisura, siano fissati in 120 giorni a decorrere dal giorno successivo all'apertura delle funzionalità di istruttoria sul Sistema informativo agricolo regionale (STAR);
- il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d.lgs. n. 33/2013.



Allegato A

Regione Marche



Criteria e modalità attuative generali del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020

Sottomisura 16.8: Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti.

Operazione A) – FA 5E – Supporto per l'elaborazione di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti.

Sommario

1. *Condizioni di ammissibilità*
 - 1.1 *Condizioni relative al soggetto richiedente*
 - 1.2 *Condizioni relative al progetto*
2. *Tipologie di intervento*
3. *Spese ammissibili e non ammissibili*
 - 3.1 *Spese ammissibili*
 - 3.2 *Spese non ammissibili*
4. *– Criteri di sostegno*
 - 4.1 *Attribuzione dei punteggi di priorità*
5. *Importi ed aliquote di sostegno*
 - 5.1 *Regimi di aiuto*
6. *Dotazione finanziaria del bando*

1. Condizioni di ammissibilità

1.1 Condizioni relative al soggetto richiedente

- 1) essere uno dei soggetti indicati al paragrafo “Beneficiari” dalla scheda della Misura 16, sottomisura 8, operazione A), del PSR Marche 2014/

I soggetti coinvolti devono essere almeno due, a meno che non si tratti di soggetti pubblici, misti o privati che già coinvolgano più enti o soci da Statuto dell’ente locale, societario o consortile.

L’adozione dei Piani, una volta redatti, rimane in capo ai singoli Enti gestori in relazione al territorio di propria competenza, in accordo con le modalità previste dalla l.r. 6/2007 e successive modificazioni ed integrazioni.

- 2) essere iscritto all’anagrafe delle aziende agricole con posizione debitamente aggiornata e validata (Fascicolo Aziendale).

I beneficiari possono associarsi mediante Contratto di mandato (art. 1703 e seguenti del Codice civile).

Gli Enti locali e gli Enti gestori di Parchi e Riserve possono associarsi ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 (Accordi di programma registrati tra pubbliche amministrazioni, anche solo nel repertorio interno dell'amministrazione pubblica mandataria capofila).

- 3) non essere un'impresa in difficoltà, qualora trattasi di un'impresa, ai sensi della definizione comunitaria di riferimento;
- 4) essere titolare di conto corrente dedicato, bancario o postale, intestato al beneficiario. Gli Enti locali e gli altri Enti pubblici che per legge ne sono obbligati utilizzano il conto corrente infruttifero della Banca d'Italia di Tesoreria unica dell'ente.
- 5) avere la disponibilità delle superfici sulle quali si intende realizzare l'investimento a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione alla presente sottomisura (vincolo di inalienabilità e di destinazione d'uso).
- 6) detenere una superficie forestale superiore od uguale a 80 ettari;

1.2 Condizioni relative al progetto

Il progetto di Piano di gestione forestale o strumento equivalente, al momento della presentazione, deve:

1. il progetto di Piano deve prevedere la pianificazione su almeno 80 ettari di superficie boscata detenuta come risultante dal fascicolo aziendale del richiedente il sostegno. I singoli soggetti cooperanti devono concedere al richiedente capofila, ovvero detenere, e pianificare, almeno 80 ettari di superficie boscata;
2. sono ammessi alla graduatoria i progetti di Piano che conseguono un punteggio minimo pari a 0,30 (rif. paragrafo 4.1).

2. Tipologie di intervento

a. Elaborazione di Piani di gestione forestale o loro strumenti equivalenti che pianifichino una superficie boscata di almeno 80 ettari. Il Piano di gestione forestale o strumento equivalente deve essere conforme alla gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993 ed indicanti gli obiettivi di prevenzione e ripristino dei danni derivanti dagli incendi boschivi o da altre calamità naturali, ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, secondo capoverso e dell'articolo 24, paragrafo 2., secondo capoverso, del Reg. (UE) n. 1305/2013. Lo stesso deve essere coerente con le disposizioni tecniche redazionali e dei contenuti di cui alle deliberazioni della Giunta regionale di riferimento.

b. Redazione e riproduzione di 5 copie cartacee e informatiche del Piano di gestione forestale o strumento equivalente, elaborati ai sensi della normativa regionale vigente;

3. Spese ammissibili e non ammissibili

Sono ammissibili, sino al massimo del 100% dell'aiuto, le spese effettivamente sostenute e rendicontate.

3.1 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese per la redazione e produzione di Piani di gestione forestali o strumenti equivalenti che ricadono nell'area del cratere del sisma 2016.

L'IVA, ai sensi dell'art. 69, paragrafo 3., lettera c), del Reg. (UE) n. 1303/2013 è spesa ammissibile se effettivamente sostenuta e non recuperabile in alcun modo dal richiedente l'aiuto. Il beneficiario indicherà nelle domande di aiuto la/e base/i giuridiche di riferimento che provano la non recuperabilità, in alcun modo, dell'IVA. Per il riconoscimento ed il pagamento delle spese sostenute per l'IVA, così come rendicontata in fase di domanda di pagamento del saldo, si applica quanto disposto il DDS n. 28/AEA del 12/02/2018.

L'importo massimo ad ettaro del contributo per la redazione e la riproduzione di 5 copie cartacee ed informatiche dello strumento di Piano è fissato in € 40,00, IVA esclusa (importo su cui richiedere il ribasso di gara o di preventivo). Importi minori dovranno prevedersi, a base d'asta o per i preventivi, in aree già pianificate in passato (indicativamente max 30,00 €/ha). Maggiorazioni, entro il limite massimo di ulteriori 8 €/ha, potranno essere presentate per studi forestali legati agli Obiettivi Tematici 4, 5, e 6 dell'AdP 2014-2020 e all'azione chiave B2, del Programma Quadro per il Settore Forestale (PQSF). In merito devono essere applicate le Linee guida regionali allegate al decreto del dirigente del Servizio Politiche agroalimentari n. 318 del 14/09/2017.

3.2 Spese non ammissibili

Non sono ammesse le spese senza l'utilizzo del conto corrente dedicato o di Tesoreria unica dell'ente.

Non sono ammesse a contributo le seguenti voci di spesa:

- a) imposte, oneri e tasse, esclusa l'IVA non recuperabile in alcun modo ed i contributi previdenziali (EPAP e CPDEL se versata dall'ente entro i termini di legge);
- b) interessi passivi;
- c) spese legali;
- d) spese per pubblicità;
- e) spese non riconducibili alle spese ammissibili da bando;
- f) spese per Piani avviati anteriormente alla data di presentazione della domanda di aiuto;
- g) spese per Piani allocati in territori extra-regionali;
- h) spese per lavori;
- i) spese per stipula di polizze fidejussorie.

4. – Criteri di sostegno

4.1 *Attribuzione dei punteggi di priorità*

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Estensione della superficie forestale detenuta, amministrata e/o gestita	50%
B. Superfici forestali ricomprese in un progetto di filiera legno-energia	30%
C. Applicazione delle priorità di cui all'articolo 4, comma 2, della l.r. n. 6/2005 (priorità massima per i beneficiari gestori del demanio forestale regionale e, in secondo ordine, per i beneficiari che gestiscono altri boschi di proprietà pubblica e per quelli che gestiscono la proprietà forestale in forma associata o consortile)	20%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Estensione della superficie forestale detenuta, amministrata e/o gestita	Punti
- Estensione superiore a 400 ettari.	1
- Estensione compresa tra 200 e 400 ettari.	0,5
- Estensione inferiore a 200 ettari.	0

B. Superfici forestali ricomprese in un progetto di filiera legno-energia	Punti
- Superficie forestale ricompresa in un progetto di filiera legno - energia.	1
- Superficie forestale non ricompresa in un progetto di filiera legno - energia	0

La priorità è attribuibile solo se il progetto fa parte di una domanda di aiuto presentata, finanziata e liquidata nell'ambito della sottomisura 16.6 del PSR Marche 2014/2020

C. Applicazione delle priorità di cui all'articolo 4, comma 2, della l.r. n. 6/2005 (priorità massima per i beneficiari gestori del demanio forestale regionale e, in secondo ordine, per i beneficiari che gestiscono altri boschi di proprietà pubblica e per quelli che gestiscono la proprietà forestale in forma associata o consortile)	Punti
- Beneficiari gestori del demanio forestale regionale.	1
- Beneficiari gestori di altri boschi di proprietà pubblica od in forma associata o consortile.	0,6
- Altri beneficiari.	0

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di aiuto, verificati nel corso dell'istruttoria della domanda di aiuto e posseduti e verificati anche prima della liquidazione del saldo.

5. Importi ed aliquote di sostegno

L'intensità dell'aiuto è pari al 100% delle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate entro il termine di scadenza della presentazione della domanda di pagamento del saldo, fatto salvo quanto previsto per la CPDEL se versata dall'ente entro i termini di legge.

Non esiste massimale per lo strumento di pianificazione forestale da voler redigere nel rispetto del bando. E' data facoltà di presentare da parte dello stesso beneficiario piu' domande di aiuto.

5.1 Regimi di aiuto

Per quanto riguarda la disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato, con riferimento al Reg. UE n. 1407/2013 ed alla D.G.R. n. 24/2016, si applica, ai soli beneficiari di diritto privato, il regime di aiuto di Stato in "de minimis" (max 200.000 € di contributo concedibile al beneficiario nei tre ultimi esercizi finanziari).

6. Dotazione finanziaria del bando

La dotazione finanziaria per il bando della presente Sottomisura 16.8, operazione A), è pari ad € 478.501,03.

Il 10% della dotazione finanziaria disponibile è cautelativamente riservata dall'Autorità di Gestione alla costituzione di un fondo di riserva. Attraverso tale fondo sarà garantita la disponibilità delle somme necessarie alla liquidazione di domande che, a seguito di ricorsi amministrativi o giurisdizionali, dovessero essere riconosciute finanziabili.

Deliberazione n. 280 del 12/03/2018

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020. Bando sottomisura 4.2 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli. Operazione A) Investimenti materiali e immateriali realizzati da imprese agroalimentari. Incremento disponibilità finanziaria sottomisura 4.2 operazione A) e B) - Modifica DGR 126/2016, DGR 262/2016, DGR 481/2016, DGR 723/2016 e s.m.i.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di stabilire per la sottomisura 4.2 Operazione A) Investimenti materiali e immateriali realizzati da imprese agroalimentari, un incremento della dotazione finanziaria pari ad 825.000,00 di spesa pubblica rispetto a quanto stabilito con le specifiche DGR di approvazione dello schema di bando;
- di stabilire per la sottomisura 4.2 Operazione B) Investimenti materiali e immateriali per la riduzione dei consumi energetici, un incremento della dotazione finanziaria pari ad € 10.000,00 di spesa pubblica rispetto a quanto stabilito con le specifiche DGR di approvazione dello schema di bando;
- di stabilire pertanto un incremento complessivo di spesa pubblica per la sottomisura sopra riportate pari a € 835.000 di spesa pubblica corrispondente a €. 360.052,00 di quota FEASR;
- che il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d.lgs. 33/2013.

Deliberazione n. 298 del 12/03/2018

L.R. n. 20/2001. Parziale modifica delle deliberazioni di organizzazione n. 1536/2016, n.31/2017 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 1346/2017 della Giunta regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di modificare parzialmente la deliberazione n.

1536/2016 spostando la competenza relativa a "cave e miniere" dal Servizio "Attività produttive, lavoro e istruzione" al Servizio "Tutela, gestione e assetto del territorio";

- in conseguenza di quanto sopra, di sopprimere la P.F. "Cave e miniere" all'interno del Servizio "Attività produttive, lavoro e istruzione", trasferendo contestualmente le competenze e il relativo personale alla P.F. "Qualità dell'aria, bonifiche, fonti energetiche e rifiuti" nell'ambito del Servizio "Tutela, gestione e assetto del territorio", rinominandola P.F. "Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere", così come indicato nell'Allegato 1;
- di trasferire, nell'ambito del Servizio "Tutela, gestione e assetto del territorio", le competenze relative alla qualità dell'aria dalla P.F. "Qualità dell'aria, bonifiche, fonti energetiche e rifiuti" alla P.F. "Valutazioni e autorizzazioni ambientali e protezione naturalistica", ridenominando la P.F. che acquisisce le nuove competenze in P.F. "Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica", mentre la P.F. che perde dette competenze viene ridenominata come indicato nel precedente alinea, così come riportato nell'Allegato 1;
- conseguentemente di trasferire le posizioni non dirigenziali, P.O. "Attività estrattive" e P.O. "Qualità dell'aria e inquinamento acustico, elettromagnetico e luminoso", mantenendo la titolarità di incarico ai rispettivi responsabili, così come indicato nell'Allegato 2;
- di rideterminare il valore economico della retribuzione della P.F. "Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere" nell'ambito del Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio, variando la fascia retributiva S3 in S2 in relazione al mutato contenuto di funzioni e responsabilità;
- di rideterminare la fascia retributiva della P.F. "Economia Ittica" da S3, come definita nella deliberazione 1536/2016, a S4 in relazione al mutato assetto delle competenze;
- di modificare parzialmente le declaratorie delle materie riservate al dirigente del Servizio "Attività produttive, lavoro e istruzione", della P.F. "Programmazione integrata, Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazione" e della P.F. "Innovazione, ricerca e competitività" definite con deliberazione n. 31/2017, così come indicato nell'Allegato 1;
- di rideterminare il valore economico della retribuzione della P.F. "Programmazione integrata, Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazione" nell'ambito del Servizio "Attività produttive, lavoro e istruzione", variando la fascia da S3 a S2 in relazione al mutato assetto delle competenze;

- le suddette modifiche decorrono dal 1 aprile 2018;
- di modificare gli allegati A e Al della deliberazione n. 1346 del 13/11/2017 relativi alla programmazione 2017-2019, piano occupazionale 2017-2018 del personale dirigenziale, così come indicato nell'allegato 3;
- di incaricare ai sensi dell'articolo 19, comma 1bis, del decreto legislativo n. 165/2001, il Segretario generale di attivare specifico interpello per il conferimento dell'incarico di direzione della Posizione di funzione "*Economia ittica*" e di presentare, all'esito dell'interpello, la proposta di conferimento del relativo incarico;
- di stabilire che gli allegati 1, 2 e 3 costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

ALLEGATO 1

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE**Materie riservate al Dirigente di Servizio – Missione 4, Missione 7.01, Missione 14, Missione 15 e Missione 19**

Pianificazione e coordinamento dei programmi di attività e dei progetti
 Monitoraggio dei dati statistici e degli interventi di sostegno al sistema delle imprese
 Coordinamento delle attività relative a Credito agevolato, strutture di garanzia, capitale di rischio
 Coordinamento delle attività relative all'internazionalizzazione, alla Macroregione Adriatica-Ionica, alla CTE e alla Cooperazione allo sviluppo
 Coordinamento delle attività relative alla Commissione Attività Produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome a Roma
 Coordinamento delle iniziative collegate alla partecipazione agli EXPO
 Coordinamento delle attività di rilancio del sistema produttivo colpito dal sisma
 Misure di liberalizzazione e semplificazione delle attività di impresa
 Sistema regionale degli Sportelli unici per le attività produttive
 Albo delle imprese artigiane e Commissione regionale per l'artigianato
 Tracciabilità e valorizzazione delle produzioni artigianali, artistiche, tradizionali e tipiche
 Professioni e repertorio delle qualifiche
 Organismo intermedio del PON Garanzia Giovani

P.F. innovazione, ricerca e competitività– Missione 14.01 -14.03 -14.04

Strategia di specializzazione intelligente regionale
 Innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale
 Ricerca e sviluppo sperimentale
 Cluster tecnologici
 Valorizzazione del Made in Italy
 Creazione, sviluppo e consolidamento star up innovative
 Partenariati pubblico-privati e procurement innovativo nell'ambito salute-benessere
 Progettazione e gestione delle misure nell'ambito dell'asse 1 del POR FESR
 Valorizzazione e diffusione del paradigma Manifattura 4.0
 Sostegno e valorizzazione dell'economia circolare
 Progettazione e gestione delle attività POR – FESR 2014/2020 relative al rilancio del sistema produttivo colpito dal Sisma

P.F. Programmazione integrata, Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazione – Missione 14.01 – 14.02 – 14.03 – 19.01 – 19.02

Progettazione e gestione delle misure nell'ambito dell'asse 3 del POR FESR
 Misure di sostegno alle imprese nelle aree di crisi produttiva e occupazionale
 Accordi di programma di ristrutturazione e riconversione del sistema produttivo
 Creazione di impresa e trasferimenti di impresa
 Domotica, Credito agevolato alle imprese, Creazione d'impresa
 Strutture di garanzia, finanza innovativa e sostegno al capitale di rischio
 Attuazione dello Small Business Act, Ricambio generazionale, successione e trasmissione d'impresa
 Imprenditoria giovanile e femminile, Cooperazione nei settori produttivi, Consorzi e reti di impresa
 Osservatorio regionale del commercio
 Commercio in sede fissa, su aree pubbliche ed equo solidale
 Eccedenze alimentari,
 Tutela dei consumatori, Fiere e mercati
 CAT centri di assistenza tecnica alle imprese in materia di commercio
 Somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (S.A.B.)

Grandi strutture di vendita
Rete di distribuzione carburanti e Osservatorio regionale
Internazionalizzazione del sistema produttivo ed economico marchigiano
Sportello unico per l'internazionalizzazione delle imprese
Rapporti con i soggetti esterni che operano in materia di internazionalizzazione
Attrazione degli investimenti esteri, Consorzi export
Macroregione Adriatico – Ionica
Cooperazione territoriale Europea (CTE)
Cooperazione allo sviluppo
Valorizzazione delle produzioni e promozione delle MPMI
Rapporti con le CCIAA e con le aziende speciali territoriali

SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO**P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere - Missione 9.03 17.01 – 14.01**

Ciclo dei rifiuti:

Politica regionale per la gestione integrata dei rifiuti

Attuazione del Piano

Bonifiche ambientali

Rete elettrica regionale

Autorizzazioni energetiche per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili

Finanziamenti per l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili

Lavorazione e deposito di oli minerali e gas

Prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in terraferma

Regolamentazione in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici

Definizione delle linee di programmazione e di indirizzo della politica energetica regionale

Valutazione della sostenibilità energetica e ambientale degli edifici

Programmazione e pianificazione Piano regionale attività estrattive (PRAE) e adempimenti relativi L.R. 71/1997

Gestione catasto cave

Rilascio autorizzazioni cave di prestito

Partecipazione processo autorizzativo cave ordinarie

Sopralluoghi collaudo

Definizione tariffe

P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica - Missione 9.01 - 9.02 - 9.05 – 9.08

Autorizzazioni ai ripascimenti e alla gestione dei sedimenti costieri su ciascun territorio provinciale

Autorizzazioni alle immersioni in mare o all'interno di casse di colmata, di vasche di raccolta o comunque di strutture di contenimento poste in ambito costiero, di materiali di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, nonché altre autorizzazioni all'immersione in mare di cui all'art. 109 del d.lgs. 152/2006

152/2006

Valutazione di impatto ambientale (VIA)

Valutazione ambientale strategica (VAS)

Autorizzazione integrata ambientale (AIA)

Autorizzazione paesaggistica

Valutazione di incidenza

Aree protette, parchi e riserve naturali

Rete escursionistica regionale

Educazione ambientale

Protezione naturalistica

Rete Natura 2000

Tutela della qualità dell'aria:

Valutazione e monitoraggio della qualità dell'aria e misure per la riduzione degli inquinanti

Inquinamento acustico, luminoso ed elettromagnetico

Interventi per l'attenuazione dei cambiamenti climatici e per lo stoccaggio di carbonio

ALLEGATO 2

Posizioni non dirigenziali

Struttura di collocazione precedente	Struttura di collocazione attuale	Denominazione	Tipologia	Fascia Retributiva
Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione P.F. Cave e miniere	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere	P.O. Attività estrattive	C	III
Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio P.F. Qualità dell'aria, bonifiche, fonti energetiche, rifiuti	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica	P.O. Qualità dell'aria e inquinamento acustico, elettromagnetico e luminoso	A	II

ALLEGATO 3

ALLEGATO A

PROGRAMMAZIONE 2017-2018-2019 PIANO ASSUNZIONI PERSONALE DIRIGENZIALE

NUOVA DOMANDA ORGANICA FON. N. TEV0007 RICOSTRUZIONE	PERSONALE IN SERVIZIO OFFICIO DELLA RICOSTRUZIONE	PERSONALE IN SERVIZIO IND. MIGRATI - a)	PERSONALE IN SERVIZIO ART.19 COMMA 5 BIS D.Lgs 148 (com)	PERSONALE IN SERVIZIO ART.19 COMMA 5 BIS D.Lgs 148 (com)	ASSUNZIONE D. 04/11/16 ZONA 2012	PERSONALE IN SERVIZIO COMPLESSIVO 2011	COSTO ANNO PROGRAM. 2017/2018	MOBILITA' ESTERNA 2017/2018	UTILIZZO GRADUAT ORE 2017/2018	ASSUNZIONE D. 04/11/16 2017/2018	COSTO ANNO ASSUNZIONE 2017/2018	STIMA PERSONALE IN SERVIZIO COMPLESSIVO AL 31/12/2019 a)	POSTI VACANTI AL 31/12/2019	TOTALE ASSUNZIONI 2019	COSTO ANNO ASSUNZIONE 2019
Genova 1/a	4					1	€ 110.130,02	2	2	2	€ 550.656,12	59	6	4	€ 440.520,10
Diligentia	65	42	6	5	1	1	€ 110.130,02	2	2	2	€ 550.656,12	59	6	4	€ 440.520,10

Il N. di personale in servizio è stato considerato anche il 2 dirigente in posizione di comando/destacco presso altri enti, non è conteggiato in quanto non incluso nella dotazione organica dell'ente di appartenenza (art.102/17)

Costo operazioni anno 2016 € 270.760,05

Costo cessazioni anno 2017 € 550.656,12

S. attivazione e disattivazione un partecipante € 110.130,02

Totale assunzioni 2017/2018 € 851.040,19

Totale espedienti 2017/2018 (80%) € 704.630,15

Costo anno assunzioni 2017/2018 (comando e alla Spallini con costo) € 550.656,12

Risparmio da utilizzare negli anni successivi € 154.162,03

Costo cessazioni anno 2016 € 310.390,07

Totale espedienti anno 2017 € 484.672,11

Costo anno assunzioni 2013 € 440.520,10

Ulteriore risparmio € 44.052,01

ALLEGATO A1

PROGRAMMAZIONE DIRIGENZA 2017-2019

STRUTTURE	Modalità di copertura			2019 Da individuare nel prossimo piano occupazionale
	Mobilità volontaria	2017/2018 Utilizzo graduatoria	Art. 19, dig. 165/2001	
Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	1 Comando			
PF Avvocatura regionale 2	1 Comando			
P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica			1	
P.F. Innovazione, agricoltura a basso impatto e SDA di Pesaro		1		
P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere		1		
P.F. Economia Ittica			1	
Da individuare nel prossimo piano occupazionale	2	2	2	4
Totale				4

Deliberazione n. 299 del 12/03/2018

Articolo 28 della legge regionale n. 20/2001.
Conferimento incarichi dirigenziali.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di procedere, ai sensi della deliberazione n. 298 del 12/03/2018 all'inquadramento nel ruolo dei dirigenti a tempo indeterminato della Giunta regionale, mediante sottoscrizione di apposito contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di:
 - Dott. Bordoni Andrea, primo degli idonei della graduatoria approvata con decreto del Segretario generale n. 15 del 22 giugno 2016, relativa alla posizione dirigenziale 11 del concorso per dirigenti indetto dall'amministrazione regionale con decreto del Segretario generale n. 23 del 25 novembre 2013;
 - Ing. Sbriscia Massimo, primo degli idonei della graduatoria approvata con decreto del Segretario generale n. 23 del 23 luglio 2016, relativa alla posizione dirigenziale 9 del concorso per dirigenti indetto dall'amministrazione regionale con decreto del Segretario generale n. 23 del 25 novembre 2013
- di conferire, ai sensi della succitata deliberazione n. 298/2018:
 - al Dott. Bordoni Andrea l'incarico di direzione della Posizione di funzione "Innovazione, agricoltura a basso impatto e SDA di Pesaro", nell'ambito del Servizio Politiche agroalimentari;
 - all'Ing. Sbriscia Massimo l'incarico di direzione della Posizione di funzione "Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere", nell'ambito del Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio;
- di fissare la decorrenza degli incarichi al 1° aprile 2018, e fino al 28 febbraio 2021, fatto salvo il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo;
- di attribuire:
 - al Dott. Bordoni Andrea la retribuzione di posizione di fascia S4, pari a € 31.000,00, connessa alla direzione della Posizione di funzione Innovazione, agricoltura a basso impatto e SDA di Pesaro e stabilita con deliberazione n. 31 del 25 gennaio 2017;

- all'Ing. Sbriscia Massimo la retribuzione di posizione di fascia S2, pari a 44.000,00, connessa alla direzione della Posizione di funzione Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere e stabilita con deliberazione n. 298 del 12/03/2018;
- di subordinare il conferimento degli incarichi alla dichiarazione di insussistenza delle specifiche cause di inconfiribilità e incompatibilità previste dal decreto legislativo n. 39/2013, nonché di insussistenza delle cause previste all'articolo 13, comma 3, del codice di comportamento di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 64/2014;
- di stabilire inoltre che la spesa annua complessiva derivante dal presente atto, comprensiva degli oneri a carico dell'Amministrazione, è stimata in Euro 219.331,34, e che la quota parte a carico del bilancio regionale 2018/2020, annualità 2018, è di presunti € 164.498,51.

La quota parte relativa al trattamento economico tabellare della Posizione di funzione "Innovazione, agricoltura a basso impatto e SDA di Pesaro", ricadente nell'annualità 2018, trova copertura sugli impegni assunti con decreto n. 11 del 28.01.2018, nell'ambito del quale la spesa del personale per l'anno 2018 è stata ripartita ai sensi del D.Lgs. 118/2011, come di seguito indicato:

- cap. 2160110181 per € 32.719,25 - impegno n. 1235
 - cap. 2160110180 per € 8.729,5 - di cui € 7.787,18 con impegno n. 1347 ed € 942,32 con impegno n. 1400
 - cap. 2160110179 per E 2.781,13 - impegno n. 1468
- La spesa relativa al trattamento economico tabellare della Posizione di funzione "Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere", ricadente nell'annualità 2018, trova copertura sugli impegni assunti con il medesimo decreto n. 11/18, come di seguito indicato:
- cap. 2090310014 per € 32 719,25 - impegno 1203
 - cap. 2090310015 per € 8.729,5 - di cui 7.787,18 con impegno n. 1290 ed € 942,32 con impegno n. 1334
 - cap. 2090310016 per € 2.781,13 - impegno n. 1437.

Tali impegni sono coerenti con la tipologia della spesa, relativa agli emolumenti stipendiali da corrispondere ai dirigenti incaricati.

La spesa complessiva lorda relativa alle retribuzioni di posizione correlate ai due incarichi dirigenziali, fa carico sui seguenti capitoli:

- cap. 2011010005 per € 56.250,00
- cap. 2011010016 per € 15.007,50
- cap. 2011010027 per € 4.781,25

Trattasi di spesa di personale, da ricondurre alla casistica dell'allegato 4/2 par. 5.2 del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. quanto all'imputazione dell'impegno di spesa.

Per gli anni successivi, trattandosi di spesa vincolata, le risorse verranno rese disponibili dalle rispettive leggi di bilancio ai fini del loro impiego nei termini del decreto legislativo n. 118/2011.

Deliberazione n. 300 del 12/03/2018

DGR n. 144/2018. Mostra "Capolavori Sibillini - Le Marche ed i luoghi della bellezza" a Milano. Integrazione del contributo a favore del Comune di Montefortino in rappresentanza della Rete Museale dei Sibillini di cui all'Allegato 1 della DGR n. 1527/2017.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- a) di integrare il contributo per il progetto della mostra "Capolavori Sibillini - Le Marche ed i luoghi della bellezza" a Milano presso il Museo diocesano, già individuato nell'Allegato 1 della DGR n. 1527/2017 secondo quanto indicato nel documento istruttorio;
- b) che l'onere derivante dal presente atto pari a € 39.840,28, è posto a carico del bilancio di previsione 2018/2020, sul capitolo di spesa n. 2070110014, annualità 2018 secondo quanto disposto dalla DGR n. 144/2018;
- c) il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d.lgs. n. 33/2013.

Deliberazione n. 301 del 12/03/2018

Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche. Ricorso R.G. n. 6/2018 in ordine a concorso pubblico ARPAM - piano occupazionale 2016. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv.to Paolo Costanzi.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di costituirsi e resistere nel giudizio promosso - avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche - con ricorso **R.G. n. 6/2018**, acquisito al prot. n. 1291879 in data 27/12/2017 del Registro unico della Giunta regionale;
- di affidare l'incarico di rappresentare e difendere la Regione Marche all'avv.to Paolo Costanzi dell'Avvocatura regionale, conferendogli ogni più opportuna facoltà di legge, ivi compresa quella della costituzione nell'eventualità di proposizione di motivi aggiunti;
- di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a rilasciare procura speciale al predetto legale eleggendo domicilio in Ancona presso la sede dell'Avvocatura della Regione Marche sita in Piazza Cavour, n. 23.

Deliberazione n. 302 del 12/03/2018

T.A.R. Marche - Ricorso R.G. n. 114/2018 notificato in data 28/02/2018 in materia di formazione professionale. Affidamento incarico Avv. Laura Simoncini.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di costituirsi e resistere, in ogni sua fase e stato, nel giudizio promosso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche con ricorso R.G. n. 114/2018 notificato in data 28/02/2017;
- di affidare l'incarico di rappresentare e difendere la Regione Marche all'avv. **Laura Simoncini**, conferendole ogni più opportuna facoltà al riguardo, ivi compresa quella della costituzione nell'eventualità di proposizione di motivi aggiunti;
- di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a rilasciare procura speciale ai predetti legali eleggendo domicilio in Ancona presso la sede dell'Avvocatura della Regione Marche sita in Piazza Cavour, n. 23.

Deliberazione n. 303 del 12/03/2018

T.A.R. Marche. Ricorso R.G. n. 19/2018 riguardante l'assunzione di un dirigente e il conferimento di incarico di Posizione di Funzione in Regione Marche. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Paolo Costanzi.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di costituirsi e resistere nel giudizio promosso - avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche - con ricorso **R.G. n. 19/2018**, acquisito in data 20/12/2017 al n. 1267506 del Registro unico della Giunta regionale;
- di affidare l'incarico di rappresentare e difendere la Regione Marche all'Avv. Paolo Costanzi conferendogli ogni più opportuna facoltà di legge, ivi compresa quella della costituzione nell'eventualità di proposizione di motivi aggiunti;
- di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a rilasciare procura speciale al predetto legale eleggendo domicilio in Ancona presso la sede dell'Avvocatura della Regione Marche sita in Piazza Cavour, n. 23.

terno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, Autorità responsabile del Fondo asilo, Migrazione e integrazione (FAMI) 2014-2020, la proposta progettuale "**Azioni del SSR Marche per la salute psicofisica dei migranti forzati e dei minori non accompagnati**", sulla base dello schema di cui all'Allegato A, a valere su fondi FAMI - Obiettivo Specifico 1, Obiettivo Nazionale 1 - lett. c "Potenziamento del sistema di 1° e 2° accoglienza" - Tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità;

2. di mettere in atto le necessarie procedure amministrative per pervenire all'individuazione dei partners privati del progetto e per procedere alla successiva coprogettazione, come dettagliato all'allegato B.
3. di indicare le professionalità da impegnare per la gestione amministrativa e finanziaria del progetto, sia nella fase di presentazione della proposta che nella successiva eventuale fase di attuazione e rendicontazione, così come indicate all'Allegato C;
4. di autorizzare, qualora il progetto risulti vincitore, il Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria - ARS o suo delegato ad adottare gli atti amministrativi che si renderanno necessari per l'attuazione del progetto e a provvedere con atti successivi all'attuazione della presente deliberazione.

Deliberazione n. 304 del 12/03/2018

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI). Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico 1 - Obiettivo nazionale 1 - lett. c - "Potenziamento del sistema di 1° e 2° accoglienza" Tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità - Presentazione di proposta progettuale.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di autorizzare il Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria - ARS a presentare al Ministero dell'In-

ALLEGATO A

FAMI - Obiettivo Specifico 1, Obiettivo Nazionale 1 - lett. c.
"Potenziamento del sistema di 1° e 2° accoglienza" - Tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità

SINTESI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Beneficiario Capofila: Regione Marche - Agenzia Regionale Sanitaria ARS

Titolo del Progetto Azioni del Servizio sanitario della Regione Marche per la salute psico-fisica dei migranti forzati e dei minori non accompagnati

Costo del progetto circa € 680.000,00

Durata 24 mesi

Obiettivi generali

- 1) Realizzare una **presa in carico integrata** da parte del Servizio Sanitario Regionale Marche (SSR) e degli enti gestori dell'accoglienza presenti nel territorio regionale per **tutelare e promuovere la salute dei richiedenti protezione internazionale/rifugiati con vulnerabilità psico-fisica**
- 2) Implementare il "Protocollo per l'identificazione e per l'accertamento olistico multidisciplinare dell'età dei minori non accompagnati" per attuare prassi omogenee nel territorio regionale, rispettose del "superiore interesse del minore"

Obiettivi specifici

- 1) Migliorare la conoscenza del sistema sulle principali caratteristiche "socio-anagrafiche" dei richiedenti/ex protezione internazionale/rifugiati presenti nel territorio regionale al fine di individuare i soggetti/gruppi maggiormente a rischio per i disturbi mentali.
- 2) Migliorare la capacità degli operatori degli enti gestori dell'accoglienza (EGA) di intercettare/decodificare le varie tipologie di "disagio" (specialmente quello psichico) e di realizzare progetti "personalizzati" di accoglienza dei rifugiati nei centri e di coloro usciti dai progetti di accoglienza con maggior disagio.
- 3) Migliorare "la capacità di lettura", di prevenzione e di trattamento del disagio psichico da parte degli operatori dei Servizi della Salute mentale del SSR Marche.
- 4) Creare un team regionale multiprofessionale e multidisciplinare specializzato "competente" nella prevenzione, diagnosi e trattamento del disagio psichico.
- 5) Individuare e sperimentare un modello organizzativo integrato (rete territoriale con collegamenti stabili tra enti gestori e SSR), sostenibile, tale da assicurare una appropriata gestione e "cura" dei rifugiati con disturbi mentali.
- 6) Implementare il "Protocollo per l'identificazione e per l'accertamento olistico multidisciplinare dell'età dei minori non accompagnati".
- 7) Implementare attività di rete e di comunità.

Descrizione delle principali attività progettuali

Work Package (WP) 0. Coordinamento, gestione e amministrazione del progetto

- a) Costituzione del Comitato Direttivo, che avrà il compito, fra l'altro, di supervisionare lo stato di avanzamento del progetto, di risolvere eventuali criticità E di valutare gli output del progetto.
- b) Coordinamento, gestione, supervisione amministrativa e monitoraggio del progetto.

WP1. Caratterizzazione del fenomeno

- a) Geolocalizzazione della presenza dei richiedenti protezione internazionale presenti nei Centri di Accoglienza (CA) della regione Marche (temporanei e SPRAR) e dei gruppi ex richiedenti/rifugiati in condizione di "vagabondaggio sociale" presenti in strada e caratterizzazione socio-anagrafica degli stessi nel territorio regionale
- b) Mappatura dei soggetti maggiormente a rischio per la salute, particolarmente per la salute mentale, al fine di una adeguata comprensione del "rischio" (ricostruzione delle biografie, determinanti negativi per la salute quali pregressa violenza/tortura, mutilazione genitale femminile, traffico/tratta, abuso di sostanze psicotrope...)
- c) Formazione specialistica (teorica e on job/peer) di mediatori interculturali
- d) Orientamento all'impiego appropriato del dispositivo di mediazione interculturale con mediatori "specializzati" (azione trasversale)

WP 2. Azioni rivolte ai Centri di Accoglienza (temporanei e SPRAR)

- a) Elaborazione e sperimentazione di griglie di "ascolto e osservazione" dei rifugiati presso i CA.
- b) Costruzione, sperimentazione e impiego di una "traccia colloquio" condivisa per la ricostruzione della storia della migrazione forzata e della biografia personale del richiedente protezione.
- c) Supporto agli operatori dei CA per una corretta preparazione del colloquio in Commissione territoriale e corsi di orientamento ad un appropriato ricorso alla certificazione medico legale.
- d) Seminari per promuovere presso i CA la pratica della "supervisione" nelle sue diverse forme, (individuale, d'équipe, di gruppo, clinica, gestionale-organizzativa) come strumento indispensabile per: 1) migliorare la qualità della relazione interculturale e del lavoro e di pratica etica degli operatori dei CA, 2) sviluppare competenze e abilità, 3) sostenere il lavoro e prevenire il burn out degli operatori.
- e) Supporto all'impiego appropriato della mediazione interculturale con mediatori specializzati presso i CA secondo le indicazioni del Manuale Operativo SPRAR e la DGR Marche n. 573 del 6 giugno 2017.
- f) Formazione e azioni di accompagnamento di specifiche professionalità dei CA (operatori sociali e mediatori interculturali) per: a) "agganciare" attraverso unità mobili anche in strada i soggetti a rischio, b) realizzare l'accompagnamento verso i servizi, c) operare nei servizi sanitari in collaborazione con le équipe sanitarie, d) collaborare alla predisposizione di interventi di promozione della salute e di comunicazione del rischio.
- g) Progettazione e sperimentazione di "un gruppo appartamento di sgancio", che consenta un passaggio graduale del rifugiato con disagio psichico dalla accoglienza nel CA alla autonomia, alla fine del progetto.

WP3. Azioni rivolte ai Servizi di salute mentale del SSR Marche

- a) Rilevazione delle principali criticità e conseguenti priorità per il SSR in relazione all'utenza immigrata nell'ambito dei servizi per la salute mentale.
- b) Workshop di sensibilizzazione degli operatori del SSR sull'importanza della cura dei richiedenti protezione internazionale a rischio, al fine di migliorare la qualità e l'appropriatezza della "cura" nell'ottica della tutela della salute individuale e collettiva.
- c) Formazione laboratoriale degli operatori della salute mentale per migliorare le loro competenze interculturali ed etno-psichiatriche/psicologiche.
- d) Elaborazione e sperimentazione con gli operatori dei CA di strumenti di lavoro condivisi (griglie di "ascolto e osservazione", traccia colloquio...).
- e) Implementazione nei Servizi della Salute mentale della pratica della "supervisione" congiuntamente agli operatori dei CA.
- f) Supporto all'impiego appropriato nei Servizi della Salute mentale della mediazione interculturale con mediatori specializzati, secondo le indicazioni del Manuale Operativo SPRAR e la Circolare Servizio Salute Marche del 21 gennaio 2016.
- g) Formazione degli operatori del SSR relativamente alla certificazione medico-legale e individuazione dei Servizi presso cui essa verrà rilasciata.

WP4. Azioni rivolte ai Servizi di salute mentale del SSR Marche e agli Enti gestori dei CA

- a) Costituzione e formazione di un team regionale multiprofessionale e multidisciplinare integrato (operatori della Salute mentale del SSR e operatori dei CA) "competente" nella prevenzione, diagnosi e trattamento del disagio psichico che funga da riferimento/counseling per operatori del SSR e dei CA per i casi con malattia mentale complessi.

WP5. Azioni rivolte ai Servizi di salute mentale del SSR Marche e agli Enti gestori dei CA

- a) Costruzione, sperimentazione e implementazione, insieme agli operatori dei CA ed operatori "di strada" specializzati di un modello operativo integrato che preveda un collegamento costante con i SSR e l'impiego periodico ed organizzato presso i servizi/équipe della Salute mentale del SSR di operatori "specializzati" dei CA, in modo da realizzare un approccio olistico, culturalmente specifico e garantire una presa in carico del rifugiato con disagio mentale.
- b) Sperimentazione di percorsi assistenziali ed organizzativi per affrontare le fasi psichiatriche di acuzie e di post acuzie all'interno di strutture protette, per garantire un supporto di cura costante da parte del sistema sanitario.
- c) Stipula di Protocolli operativi tra SSR e CA per la presa in carico dei rifugiati con disturbi mentali, anche in attuazione della DGRM 857/2015.

WP6. Azioni rivolte ai Servizi del SSR Marche

- a) Divulgazione del "Protocollo per l'identificazione e per l'accertamento olistico multidisciplinare dell'età dei minori non accompagnati" presso i professionisti del SSR Marche, in particolare Reparti di Pediatria e di Neuropsichiatria infantile, pediatri di libera scelta e servizi di base (Consultori Familiari e UMEE).
- c) Formazione delle équipe multidisciplinari e multiprofessionali del SSR per l' corretta applicazione e l'implementazione del "Protocollo per l'identificazione e per l'accertamento olistico multidisciplinare dell'età dei minori non accompagnati".
- d) Promozione del modello operativo individuato presso le Autorità di Pubblica Sicurezza e della Giustizia Minorile per consolidare una prassi comune.

WP7. Azioni di rete e di comunità

- a) Consolidamento del Gruppo di Lavoro regionale "Salute immigrati" ai sensi della DGRM 1/2015.
- b) Produzione di atti formali (DGR, Protocolli, Accordi) con le Aziende Sanitarie del SSR Marche per la presa in carico integrata dei profughi con disagio psichico, promuovendoli presso: il Tavolo Regionale coordinato dalla Prefettura di Ancona (ai sensi dell'Intesa 10 Luglio 2014), gli Ambiti Territoriali Sociali, le Autorità di Pubblica Sicurezza, le Associazioni socio-sanitarie del territorio.
- c) Azioni di sensibilizzazione della popolazione per contrastare le discriminazioni e favorire l'accoglienza dei profughi e dei MSNA.

WP8. Disseminazione

Nell'intento di promuovere la disseminazione e la condivisione dei modelli di intervento sperimentati e dei risultati conseguiti, si prevede:

- a) La realizzazione di una e-publication strutturata come story-board delle lezioni apprese nel corso delle differenti azioni progettuali.
- b) La realizzazione di un handbook operativo, utile a sostenere il trasferimento delle soluzioni validate in termini di: competenze, profili, modelli organizzativi, processi e sistemi di assessment.
- c) L'organizzazione di un seminario regionale di divulgazione.

ALLEGATO B**Procedure amministrative per l'individuazione dei partners privati del progetto
e per procedere alla successiva coprogettazione**

(Scadenza per la presentazione del progetto: 11 aprile 2018)

1. Decreto del Direttore ARS di Approvazione dell'Avviso pubblico per la selezione dei Partners privati per la coprogettazione e presentazione di progetto.
2. Pubblicazione dell'Avviso per la selezione dei Partners privati (per 14 giorni).
3. Decreto del Direttore ARS di nomina della Commissione di valutazione.
4. Istruttoria e valutazione delle candidature al partenariato (3 giorni)
5. Decreto del Direttore ARS di Approvazione della graduatoria dei Partners privati.
6. Comunicazione ai Partners vincitori della selezione
7. Avvio della coprogettazione

ALLEGATO C**Professionalità da impegnare
nella gestione operativa, amministrativa e finanziaria del progetto**

- P.F. AFFARI GENERALI ARS: n. 1 Risorsa di personale per la predisposizione degli atti amministrativi propedeutici alla presentazione del progetto (tra quelle attualmente assegnate alla P.F.).

- Nell'eventualità venga approvato: n. 1 Funzionario Amministrativo e n. 1 Assistente Amministrativo, ambedue full time e aggiuntivi rispetto alla dotazione attuale di personale ARS, per l'attività documentale, finanziaria e amministrativa collegata alla gestione del progetto, da acquisire tra i Dipendenti regionali da distaccare all'ARS o tra i Dipendenti degli Enti SSR da assegnare funzionalmente all'ARS.

- Personale o Servizi esterni, oltre quelli espressamente previsti dal bando (Revisore indipendente, Esperto Legale...), da dedicare al Sistema di Gestione e controllo e da acquisire in conformità con quanto previsto dal Vademecum di attuazione per i Soggetti Beneficiari, attraverso il supporto della P.F. AFFARI GENERALI ARS:

n. 1 Esperto nella gestione documentale, amministrativa e finanziaria di progetti europei

n. 2 Esperti in management, monitoraggio e rendicontazione di progetti europei

Deliberazione n. 305 del 12/03/2018

POR Marche FSE 2014-2020 Asse 1 (Occupazione) Priorità 8.i “Aiuti alle assunzioni” in attuazione di quanto disposto dagli avvisi pubblici POR MARCHE FESR 2014/2020 già pubblicati e in riferimento agli Aiuti alle assunzioni per imprese non beneficiarie di interventi FESR. Euro 7.400.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di approvare i criteri, di cui all'allegato A del presente atto, del quale forma parte integrante per gli aiuti alle assunzioni alle imprese che assumono soggetti disoccupati ai sensi del D.Igs.150/2015, in attuazione di quanto disposto dagli avvisi pubblici POR MARCHE FESR 2014/2020 pubblicati e in riferimento agli Aiuti alle assunzioni per imprese non beneficiarie di interventi FESR.
- Di destinare la complessiva somma di euro 7.400.000,00 per le finalità di cui al presente atto, garantita sui capitoli POR FSE 2014/2020, Bilancio 2018/2020 Annualità 2018/2020 e di stabilire che l'intervento di cui al punto precedente, rientra tra le tipologie di azioni ammissibili al finanziamento del POR Marche FSE 2014/2020 - Priorità di investimento 8.i (Aiuti alle assunzioni).

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d.lgs. 33/2013.

ALLEGATO A

POR Marche FSE 2014-2020 Asse 1 (Occupazione) Priorità di investimento 8.i. "Aiuti alle assunzioni" in attuazione di quanto disposto dagli avvisi pubblici POR MARCHE FESR 2014/2020 emanati e in riferimento agli Aiuti alle assunzioni per imprese non beneficiarie di interventi FESR di cui sopra. Euro 7.400.000,00

Articolo 1**Imputazione degli interventi alle priorità di investimento del POR FSE 2014/20**

Gli interventi a sostegno della creazione di impresa possono essere finanziati nell'ambito della seguente priorità di investimento:

- 8.i - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale;

Al fine di garantire organicità all'intervento regionale saranno emanati avvisi pubblici attuativi per l'erogazione di aiuti alle assunzioni destinati alle imprese beneficiarie degli Avvisi Por Marche FESR di cui ai seguenti decreti:

1. Decreto del dirigente della P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività n. 194 del 31/08/2017. (Manifattura e Lavoro 4.0 Sostegno ai processi di innovazione aziendale e all'utilizzo di nuove tecnologie digitali nelle MPMI Marchigiane);
2. Decreto del dirigente della P.F. Programmazione integrata, commercio, cooperazione e internazionalizzazione n.59 del 31.05.2016 (Sostegno allo start up, allo sviluppo e alla continuità di impresa nelle aree di crisi produttiva di cui alla DGR n.561 del 28 maggio 2017);
3. Decreto del dirigente della P.F. Programmazione integrata, commercio, cooperazione e internazionalizzazione n.241 dell'11.10.2017 (progetto complesso di investimento territoriale Integrato (ITI) strategico a sostegno dell'area di crisi del Fabrianese);
4. inoltre, per garantire la copertura dell'intero territorio regionale ed estendere anche alle imprese non beneficiarie di interventi FESR di cui sopra, la possibilità di usufruire di aiuti alle assunzioni, verrà emanato un ulteriore Avviso Pubblico che disciplinerà le procedure da utilizzare per l'erogazione di aiuti alle imprese, escluse dai benefici di cui ai precedenti punti.

I singoli avvisi attuativi saranno finanziati con risorse della priorità 8.i del POR FSE 2014/2020 per un importo complessivo di 7.200.000,00 euro, di cui:

- 1 milione di euro, per le imprese di cui al precedente punto 1;

- 4 milioni di euro, per le imprese di cui al precedente punto 2;
- 400 mila euro, per le imprese di cui al precedente punto 3;
- 2 milioni di euro, per le imprese di cui al precedente punto 4.

La Regione si riserva, a seconda dell'ammontare delle richieste di finanziamento che perverranno, di stanziare risorse incrementali sugli stessi avvisi e/o di prevedere una diversa distribuzione delle risorse stanziate tra le diverse tipologie di imprese beneficiarie indicate ai precedenti punti da 1 a 4.

Articolo 2 **Destinatari degli aiuti**

Nell'ambito della priorità 8.i, gli aiuti possono essere concessi per le assunzioni a tempo indeterminato o determinato di soggetti disoccupati ai sensi del D.lgs. 150/2015, residenti (o domiciliati) in regione, indipendentemente dal genere, dalla classe di età, dalla cittadinanza e dalla eventuale appartenenza a categorie svantaggiate.

Gli avvisi attuativi del presente atto prevedono l'eventuale possibilità di ammettere a finanziamento anche aiuti relativi ad assunzioni part-time. Oltre ai requisiti di cui sopra gli Avvisi pubblici specificheranno i requisiti specifici dei beneficiari per i singoli interventi programmati negli interventi di cui all'art. 1 punti 1-4.

Nel caso degli aiuti all'assunzione attuativi di quanto disposto dal Decreto 194/2017 (Manifattura 4.0) le assunzioni devono comportare la trasformazione dei tirocini cofinanziati dal POR FESR in contratti di lavoro a tempo indeterminato o determinato o comportare un incremento dei lavoratori rispetto a quelli presenti in organico al momento della presentazione della domanda a valere sull'avviso di cui al citato Decreto 194/2017.

In tutti i casi, i destinatari dell'aiuto non possono aver avuto precedenti rapporti di lavoro con le imprese beneficiarie o con imprese a queste collegate "ai sensi dell'art. 2359 del codice civile".

Articolo 3 **Imprese beneficiarie**

Indipendentemente dalla forma giuridica, possono essere ammesse ai contributi le imprese:

- iscritte alla Camera di Commercio o registro equivalente;
- che abbiano, almeno al momento del pagamento dell'aiuto, sede legale e/o operativa nel territorio regionale;
- che soddisfino i criteri di cui all'art. 1 dell'Allegato I al Reg. UE 651/2014;
- in regola con le norme che disciplinano le assunzioni obbligatorie previste dalla L. 68/1999 e s.m. E' esclusa, pertanto, la possibilità che gli aiuti vengano erogati per raggiungere le quote di assunzioni obbligatorie previste dalla stessa norma.

Oltre ai requisiti di carattere generale di cui sopra, le imprese beneficiarie per essere ammesse a contributo, devono essere risultate beneficiarie dei contributi POR FESR previsti dagli avvisi pubblici di cui ai decreti indicati al precedente art.1 (punti 1,2,3).

L'Avviso Pubblico Attuativo definirà inoltre le imprese beneficiarie per l'intervento di cui all'art.1 (punto 4).

Articolo 4

Imprese escluse dai benefici di cui al presente intervento

Non sono ammissibili a finanziamento le imprese:

- a) che non applicano il CCNL e gli accordi interconfederali sottoscritti da associazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative;
- b) abbiano in corso o abbiano attivato procedure concorsuali nei dodici mesi antecedenti la domanda;
- c) non abbiano assolto gli obblighi di regolarità contributiva;
- d) non risultino più attive o si trovino in stato di fallimento, oppure di liquidazione o abbiano presentato domanda di concordato;
- e) (nel caso di finanziamenti in esenzione) per le quali le nuove assunzioni non rappresentino un aumento netto del numero di dipendenti rispetto alla media dei 12 mesi precedenti, fatti salvi i casi in cui la riduzione del personale sia stata determinata da dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti di età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamento per giusta causa.

Non sono inoltre ammissibili le domande presentate da datori di lavoro che:

- a) siano sottoposti a misure di prevenzione o siano a conoscenza di procedimenti a proprio carico;
- b) abbiano rapporti di parentela, affinità o coniugio con i soggetti destinatari;
- c) non si impegnino a rispettare il divieto di doppio finanziamento;
- d) abbiano licenziato personale nei 6 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda, a meno che gli stessi licenziamenti non siano avvenuti per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo;
- e) abbiano, alla data di presentazione della domanda, lavoratori in CIGS nella stessa qualifica professionale dei destinatari.

Inoltre, non saranno ammesse a contributo le imprese che non risultano beneficiarie dei contributi POR FESR previsti dagli avvisi pubblici di cui ai decreti indicati al precedente art.1 (punti 1,2,3).

Gli Avvisi attuativi del presente atto dovranno, infine, prevedere l'ammissibilità a finanziamento delle sole assunzioni effettuate dopo la presentazione della relativa domanda di finanziamento da parte delle imprese potenziali beneficiarie.

Articolo 5 **Finanziamenti concedibili a ciascuna impresa**

Ciascuna impresa può accedere, al massimo, a n. 1 (uno) finanziamento, per l'importo e per il numero di lavoratori stabiliti negli Avvisi Pubblici attuativi.

Gli Avvisi Pubblici stabiliscono l'eventuale cumulabilità dei finanziamenti concessi a valere sul POR Marche FSE con quelli concessi in base ad altre norme, fermo restando il rispetto del divieto del doppio finanziamento.

Articolo 6 **Regime di aiuto applicabile**

L'agevolazione concedibile sarà costituita da un contributo, da erogare in regime "DE MINIMIS" ai sensi del Reg. UE 1407/14 o "IN ESENZIONE", ai sensi del Reg. UE 651/2014. Gli Avvisi pubblici attuativi specificano se gli aiuti sono concessi in "de minimis" o "in esenzione" o se sono previsti entrambi i regimi e viene lasciata alle imprese beneficiarie la possibilità di optare per uno dei due regimi possibili.

Gli avvisi pubblici fissano l'importo del contributo. Nel caso di aiuti "in esenzione", il contributo può essere pari, al massimo, al 50% dei costi salariali riferiti ad un periodo massimo di 12 mesi, per i soggetti svantaggiati, estendibile fino al massimo di 24 mesi, per i soggetti molto svantaggiati. Sempre nel caso di aiuti "in esenzione", l'importo del contributo può arrivare al 75% dei costi salariali nel caso di lavoratori disabili e, in questo caso, gli avvisi devono fissare il periodo massimo di riferimento. Per agevolare il finanziamento degli aiuti con le risorse del POR FSE, è tuttavia preferibile che il suddetto periodo non ecceda i 24 mesi.

Per "costi salariali" si intende, ai sensi del Reg. UE 651/2014, "l'importo totale effettivamente pagabile dal beneficiario dell'aiuto in relazione ai posti di lavoro interessati, comprendente la retribuzione lorda prima delle imposte e i contributi obbligatori, quali gli oneri previdenziali e i contributi assistenziali per figli e familiari".

Per "soggetti svantaggiati" si intendono:

- soggetti che non abbiano un impiego retribuito da almeno 6 mesi;
- soggetti di età compresa tra i 15 e i 24 anni;
- soggetti in possesso del solo titolo di scuola secondaria inferiore;
- soggetti che abbiano completato il proprio percorso di istruzione/formazione da non più di due anni e non abbiano ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
- soggetti che abbiano superato i 50 anni di età;
- soggetti adulti che vivano soli con una o più persone a carico;

- soggetti appartenenti a minoranze etniche.

Per "soggetti molto svantaggiati" si intendono:

- Soggetti privi di lavoro regolarmente retribuito da almeno 24 mesi;
- Soggetti privi di lavoro regolarmente retribuito da almeno 12 mesi e che abbiano un'età compresa tra i 15 e i 24 anni o appartengano ad una minoranza etnica.

Per "soggetti disabili" si intendono tutti i soggetti in possesso del riconoscimento dello stato di invalidità o disabilità rilasciato dall'INPS.

Non sono concedibili aiuti né in de minimis, né in esenzione alle imprese escluse, rispettivamente, dall'art. 1 del Reg. UE 1407/2013 e dall'art. 1 del Reg. UE 651/2014.

In caso di assunzione, in regime di "de minimis", alle imprese richiedenti, nel rispetto delle disposizioni di cui al Reg. UE 1407/2013, l'importo del contributo verrà stabilito negli Avvisi pubblici attuativi. Il finanziamento verrà concesso dalla Regione Marche, fino ad esaurimento delle risorse stanziato, con modalità operative e procedure che saranno stabilite negli Avvisi pubblici.

Gli avvisi pubblici di attuazione allegano uno schema di dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2001 nella quale il richiedente, nel caso opti per il finanziamento in "de minimis", deve indicare:

- il periodo di decorrenza dell'esercizio finanziario utilizzato per scopi fiscali;
- i contributi percepiti a qualunque titolo in regime DE MINIMIS nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti;
- l'impegno a comunicare gli eventuali aiuti ricevuti in data successiva alla presentazione della domanda e fino alla data di eventuale concessione dell'aiuto;
- di essere a conoscenza che qualora l'impresa superi l'importo di € 200.000,00 di aiuto "DE MINIMIS" dovrà essere revocato interamente l'aiuto che ha portato al superamento di detta soglia e non solo la parte eccedente tale soglia (art. 3 comma 7 del Reg. UE 1407/14);
- che le stesse spese ammissibili non sono state e non saranno oggetto di altre agevolazioni;
- di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di eventuali dichiarazioni mendaci e della conseguente revoca dei benefici concessi nel caso di dichiarazioni non veritiere, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR n. 445/2000.

Non sono concedibili aiuti né in de minimis, né in esenzione alle imprese escluse, rispettivamente, dall'art. 1 del Reg. UE 1407/2013 e dall'art. 1 del Reg. UE 651/2014,

Art. 7

Modalità di erogazione del contributo

I contributi in "de minimis" vengono erogati in un'unica soluzione, a seguito dell'avvenuta assunzione, previo rilascio di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di durata pari a 36 mesi, pari al 100% del contributo concesso che sarà svincolata dalla Regione Marche.

I contributi "in esenzione" vengono, invece, erogati secondo le seguenti modalità:

1. nel caso di contributi quantificati su un periodo di tempo pari a 12 mesi: anticipo pari al 40% dei costi salariali stimati a seguito dell'avvenuta assunzione e saldo a rendiconto dei costi salariali sostenuti nei 12 mesi di riferimento;
2. nel caso di contributi quantificati su un periodo di tempo pari a 24 mesi: anticipo pari al 40% dei costi salariali stimati a seguito dell'avvenuta assunzione; eventuale ulteriore anticipo del 40%, trascorsi 10 mesi dall'assunzione e saldo a rendiconto dei costi salariali sostenuti nei 24 mesi di riferimento.

L'erogazione degli anticipi (1° anticipo, nel caso di contributi quantificati su 12 mensilità; 1° e 2° anticipo, nel caso di contributi quantificati su 24 mensilità) è subordinata al rilascio di garanzie fideiussorie di importo pari a quello del contributo erogato.

Art. 8

Regime fiscale

Il contributo, qualora assicurato con risorse del POR FSE 2014/20, non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui all'art. 28 del DPR 600/1973.

Art. 9

Controlli e revoche del contributo

Gli Avvisi pubblici attuativi del presente atto esplicitano le modalità con cui è previsto vengano effettuati i controlli di primo livello e le penalità da applicare nel caso di mancato rispetto di quanto stabilito negli Avvisi.

La risoluzione anticipata dei rapporti di lavoro agevolati, prima dei 3 anni per i contratti a tempo indeterminato e prima della naturale scadenza per i contratti a tempo determinato, comporta la revoca parziale del contributo. In caso di revoca parziale, l'entità del contributo sarà rideterminata in ragione dell'effettiva permanenza del lavoratore in attività, ad eccezione dei casi in cui l'impresa proceda a nuove assunzioni a tempo indeterminato o a tempo determinato di altri soggetti, in possesso di analoghi requisiti, previa autorizzazione della Regione Marche, e che rimangano in essere almeno a copertura dei 3 anni per i contratti a tempo indeterminato o a copertura della durata prevista in caso di contratto a tempo determinato.

Il periodo di tempo entro il quale l'impresa può procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato è stabilito in 90 giorni decorrenti dalla data di cessazione del rapporto di lavoro per il quale è stato richiesto il contributo.

Art. 10 **Rendicontazione dei progetti**

Nel caso di aiuti in esenzione, dovranno essere presentati, in sede di rendiconto, tutti i giustificativi necessari all'individuazione del costo salariale su cui applicare la percentuale di contribuzione.

Art. 11 **Criteri di selezione dei progetti**

Il finanziamento è concesso a fronte delle domande di assunzione riferite ai singoli destinatari. Le imprese beneficiarie otterranno un finanziamento di importo pari a quello spettante per i singoli progetti di assunzione utilmente collocati in graduatoria.

I progetti di assunzione presentati a valere sugli interventi programmati di cui all'art. 1 punto 1-3 saranno valutati sulla base della griglia di cui al Box1.

Box 1

Criteri approvati dal CDS	Indicatori di dettaglio	Pesi
Efficacia potenziale (peso 100)	1. Condizione occupazionale dei destinatari (COP)	20
	2. Tipo di contratto (CON)	30
	3. Genere dei destinatari (GEN)	10
	4. Soggetti coinvolti (SOG)	20
	5. Punteggio progetto FESR	20

Tutti gli altri progetti di assunzione saranno invece valutati sulla base della griglia di cui al Box 2.

Box 2

Criteri approvati dal CDS	Indicatori di dettaglio	Pesi
Efficacia potenziale (peso 100)	1. Condizione occupazionale dei destinatari (COP)	20
	2. Tipo di contratto (CON)	30
	3. Genere dei destinatari (GEN)	10
	4. Soggetti coinvolti (SOG)	20
	5. Dinamica occupazionale dell'impresa (DIN)	20

COP (Condizione occupazionale dei destinatari)

I punteggi saranno generalmente assegnati sulla base della seguente griglia:

- soggetti disoccupati o inoccupati da oltre 24 mesi -> 4 punti;
- soggetti disoccupati o inoccupati da oltre 12 a 24 mesi -> 3 punti;
- soggetti disoccupati o inoccupati da 6 a 12 mesi -> 2 punti;
- soggetti disoccupati o inoccupati da meno di 6 mesi -> 1 punto.

Si specifica, al riguardo, che i mesi di tirocinio non interrompono, ai fini della quantificazione dell'indicatore, i mesi di disoccupazione.

CON (Tipo di contratto)

I punteggi saranno assegnati sulla base della seguente griglia:

- contratti a tempo indeterminato full-time -> 3 punti;
- contratti a tempo indeterminato part-time -> 2 punti;
- contratti a tempo determinato -> 1 punto.

GEN (Genere dei destinatari)

Verrà assegnato punteggio pari a 2 nel caso di destinatari di genere femminile e pari a 1 nel caso di destinatari di genere maschile.

SOG (Soggetti coinvolti)

Sarà assegnato 1 punto nel caso il soggetto per la cui assunzione viene richiesto l'aiuto sia costituito anche da un ex tirocinante, o in generale, un soggetto che abbia già usufruito di un intervento cofinanziato con il "POR FSE 2014/2020".

Punteggio (Progetto FESR)**Punteggio assegnato nella valutazione dei progetti a valere sugli avvisi FESR di cui all'art. 1****punti1-3**

I punteggi saranno assegnati sulla base della seguente griglia:

- Progetto che ha ottenuto un punteggio -> da 90 a 100 = 3 punti
- Progetto che ha ottenuto un punteggio -> da 70 a 89 = 2 punti
- Progetto che ha ottenuto un punteggio -> 60 a 69 = 1 punti

DIN (Dinamica occupazionale dell'impresa)

I punteggi saranno assegnati sulla base della seguente griglia:

- impresa che nel corso degli ultimi 3 anni ha incrementato il numero dei propri dipendenti -> 2 punti;
- impresa che nel corso degli ultimi 3 anni ha mantenuto invariato il numero dei propri dipendenti -> 1 punto;
- impresa che nel corso degli ultimi 3 anni ha ridotto il numero dei propri dipendenti -> 0 punti¹.

¹ Si ricorda che, nel caso di aiuti in esenzione ai sensi del Reg. UE 651/2014, l'impresa possono ricevere aiuti all'assunzione solo nel caso questi determinino un aumento netto del numero di dipendenti, a meno che il nuovo assunto non sostituisca lavoratori che hanno cessato la propria attività per dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti di età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamenti per giusta causa (art. 32 e 33).

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.

Dovranno essere inviati:

- *per posta ordinaria al seguente indirizzo*
Direzione del Bollettino - Regione Marche - Giunta Regionale
Via Gentile da Fabriano, 9 - 60125 Ancona
- *a mezzo fax*
071 8062411
- *per e-mail ai seguenti indirizzi*
carmen.ciarrocchi@regione.marche.it
crisrina.vergani@regione.marche.it
tiziana.capotondi@regione.marche.it
silvana.anselmi@regione.marche.it

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dr.ssa DEBORAH GIRALDI

I COMUNI DEVONO INSERIRE I PROPRI ANNUNCI NEL SITO:

<http://bur.regionemarche.it>

Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:
<http://www.regionemarche.it/bur>

Stampa: STES srl
POTENZA